IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 122 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 4 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La notizia più importante, anzi importantissima, la quale, è bene constatarlo, ha prodotto negli ambienti parlamentari e politici — e non politicanti — la più completa approvazione è quella del non intervento del Governo all'inaugurazione di Quarto.

In seguito a questa saggia risoluzione, presa nel Consiglio dei Ministri e motivata dal grave momento politico, il Primo Ajut. Gen. del Re informò telegraficamente il Sindaco di Genova che, per le stesse considerazioni, le quali avevano determinata la decisione del Cons. dei Ministri, Sua Maestà non sarebbe intervenuta.

A tagliar corto a tutte le chiacchiere, supposizioni, invenzioni e deduzioni dei giornali.... afflitti, basterà ricordare e porre in sodo questo: che nessuna notizia *ufficiale* fu mai pubblicata circa l'intervento a Quarto di S. M. il Re e dei Ministri.

Infatti, quando il Re ricevette amabilmente la Commissione genovese, che venne ad invitarlo, Sua Maestà, come fece pubblicare la Commissione stessa, rispose che di buon grado sarebbe intervenuto *se le cure dello Stato lo avessero consentito*.

Ora era facile supporre che in questo momento — il quale può ben dirsi acuto — di attività diplomatica (a parte la Libia e il resto) nè Sua Maestà, nè i Ministri avrebbero potuto lasciare Roma, sia pure per tre o quattro giorni.

Difatti, mentre quasi tutti i nostri confratelli e consorelle accennavano in questi ultimi giorni all'intervento del Sovrano e dei Ministri, il *Pop. Rom.* non disse verbo.

Ci rincresce per l'egregio Gabriele, ma, dopo tutto, il poeta è uomo pratico, che agli aggettivi, dei quali ha tanta dovizia, preferisce i sostantivi, e non per questo si affliggerà, tanto più che il vecchio amico Treves, il Nestore (dopo Barbèra) degli Editori italiani, farà una edizione popolare dell'orazione per Quarto.

***

A proposito della Libia, i particolari ufficiali del penoso avvenimento della Sirte recano che per il tradimento delle bande le perdite nostre ascendono a 200 uomini e 18 ufficiali, presi specialmente di mira, come sempre, dai ribelli.

Il colonnello Miani ritornò al Sirte con due terzi della colonna.

La *Tribuna* si associa alle nostre osservazioni di ieri sul pericolo di servirsi delle bande indigene in operazioni di questo genere.

Dall'Egeo vennero intanto spediti rinforzi in Tripolitania. Da fonte competente poi si assicura che il fatto isolato — sono sempre isolati questi fatti — per quanto doloroso non ha influenza sulla situazione generale, tanto più che ora la colonia tripolitana è affidata alle salde mani del gen. Tassoni.

E tutto questo sta bene, ma il guaio è che queste avversità producono un effetto pericoloso sullo spirito pubblico nazionale e specialmente nelle famiglie, ossia sulle masse laboriose, che non vivono nei grandi centri.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino annunzia la presa della fattoria di Fortuin a sud-est di Saint Julien (buon vino) nella Fiandra.

Spunta fuori di nuovo la vetta dell'Hartmannsweiler, che sarebbe in fondo l'Hartmannsweilerkopf. I tedeschi dicono che i francesi tentarono invano di attaccarla, mentre i francesi ripetono di averla in mano. Ci pare proprio il caso del ritornello della *Figlia di Mad. Angot*:

Il ne valait pas la peine assurément....

Si vedrà in ultimo a chi sarà rimasta.

— I comunicati francesi ed inglesi si ripetono, affermando che due attacchi tedeschi, nella notte da domenica a lunedì, furono respinti a Ypres e nel bosco del Prete.

In conclusione, queste non sono che briciole in confronto a quello che è accaduto sul fronte Sud-Orientale, al quale passiamo subito.

***

Scacchiere Est. — Il quotidiano comunicato germanico ha annunziato che, durante l'inseguimento dei russi in direzione di Riga furono fatti a sud di Mitau altri 1700 prigionieri — che ascendono quindi a 3200.

Attacchi russi presso Kalvaria furono respinti oltre la Szeszuppa: altri 330 prigionieri.

— Il comunicato russo ha un po' l'aria di menare il can per l'aja con notizie vaghe e inconsistenti circa le operazioni sul fronte, confermando tuttavia la comparsa di avanguardie tedesche in prossimità del porto russo di Libau.

Preludendo alla grossa battaglia, cui accenniamo in seguito, il comunicato annunzia che *considerevoli* forze austriache hanno iniziata un'offensiva nella Galizia ed aggiunge: « abbiamo costretto il nemico a trincerarsi « a 600 passi dalle nostre trincee ».

Erano i prolegomeni.

Infatti, più tardi giunsero due urgenti comunicati da Berlino e da Vienna — recanti l'annunzio di una rimarchevole vittoria — dai quali si rileva che le truppe austro-tedesche, in presenza dell'Arciduca Federico d'Austria, comandante in capo e sotto la direzione effettiva del generale von Mackensen, attaccarono i russi su tutto il fronte Malastow-Gorlice-Gromnik (Galizia Occidentale) tenuto dai russi da parecchi mesi.

Dopo accaniti combattimenti l'intero fronte russo — dalle vicinanze della frontiera ungherese fino alla foce del Dunajetz nella Vistola — fu rotto in parecchi punti e l'esercito russo venne respinto su tutta la linea.

Aggiunge il comunicato tedesco che le truppe russe, le quali poterono sfuggire sono in rapida ritirata verso est, energicamente inseguite dalle truppe alleate. Il bottino di questa vittoria è tale, che nel momento non si può valutarlo neanche approssimativamente, come non si possono ancora precisare le perdite, certamente ingenti.

Si attendono quindi con vivo interesse le ulteriori notizie.

***

Scacchiere Sud. — Da Cettigne sono segnalati combattimenti di artiglieria sul fronte austro-montenegrino. Nulla di straordinario, altrimenti a quest'ora si saprebbe; le notizie gravi corrono più rapidamente.

***

Scacchiere Ottomano. — Poche novità. Un sottomarino, che tentava traversare i Dardanelli, urtò in una mina galleggiante che senza tanti complimenti lo affondò.

— Da fonte francese si ha che le operazioni degli alleati contro i Dardanelli si svolgono favorevolmente, il che in fondo non dice niente.

In vari combattimenti i turchi sarebbero stati respinti e nella ritirata avrebbero incendiato vari villaggi, che vengono occupati dagli alleati.

Come si vede, siamo ancora al prologo dell'ardita impresa.

Politica e diplomazia

(S) PARIGI, 3. — E' giunto l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni.

(S) AMSTERDAM, 3. — Monsignor Nolens, che si trova a Roma, incaricato di una missione politica, dal Governo Olandese presso il Vaticano, ha avuto col Segretario di Stato, cardinale Gasparri, vari colloqui, nei quali è stata discussa la proposta dell'Olanda di istituire un rappresentante presso la Santa Sede.

Il Vaticano ha accolto il desiderio del Governo dei Paesi Bassi ed in questo senso ha scritto al Ministro degli Esteri. Il nuovo Ministro sarà un laico.

(S) Londra, 3. — In seguito alla splendida condotta tenuta dalle truppe australiane e neo-zelandesi operanti nei Dardanelli, il Primo Lord dell'Ammiragliato ha telegrafato le sue felicitazioni ai Governatori dell'Australia e della Nuova Zelanda che lo hanno immediatamente ringraziato.

IL BILANCIO INGLESE.

(S) Londra, 3. — Nella settimana corrente il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, farà alla Camera dei Comuni la consueta esposizione annuale del bilancio dello Stato, che quest'anno presenterà particolare interesse sia per il fatto che il Cancelliere sarà costretto ad annunziare nuove tasse, onde far fronte alle necessità imposte dalla guerra, sia per il fatto che il bilancio stesso si prevede salirà a cifre fino ad ora neppure sognate in Inghilterra, e cioè con ogni probabilità al di sopra dei trecento milioni di sterline.

L'anno finanziario inglese comincia il 1° aprile e si chiude il 31 marzo; quello testè chiusosi ha quindi compresi otto mesi di guerra, e può essere preso come base di giudizio per i numerosi e gravi carichi che gli furono imposti dopo il 1° agosto.

L'*Income Tax* (ricch. mob.), sebbene sia stata raddoppiata ha reso più dell'atteso. Così le imposte doganali, mostrano un notevole incremento.

— I servizi postali telegrafici e telefonici presentano invece una diminuzione, compensata dal maggiore rendimento dei beni demaniali.

Per l'anno finanziario ora iniziatosi si prevedono nuove imposte fiscali, compresa nuova imposta di quattro pence la libbra per il thè, una corrispondente per il cacao, finora esenti, e un probabile nuovo inasprimento della ricchezza mobile per i maggiori redditi.

Si crede che l'opposizione non solleverà obbiezioni e il bilancio sarà votato dopo una rapida sommaria discussione.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 3, ore 11. — Stamane alle 9 alcuni edifici pubblici cominciarono ad imbandierarsi.

In meno di un'ora tutta la città fu pavesata.

Correvano voci di una grande vittoria le quali si diffusero giulivamente per tutta la capitale.

Infatti il comunicato ufficiale conferma la brillante vittoria riportata contro i russi sul fronte della Galizia occidentale (*Vedi 3ª pag.*).

***

La *Nordd. Allg. Zeitung* pubblica una lunga nota per respingere le accuse mosse da Lord Kitchener il 27 aprile nel suo discorso alla Camera dei Lordi contro l'esercito tedesco, al quale egli ha rimproverato crudeltà inumane contro i prigionieri senza difesa.

La nota ritorce le accuse di crudeltà contro Lord Kitchener e contro i sistemi inglesi di condurre la guerra, ed afferma che quanto Lord Kitchener ha detto a proposito dei campi dei prigionieri di guerra in Germania è confutato dalle dichiarazioni di numerosi testimoni neutri; tra questi l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha dichiarato anche recentemente che, secondo le sue constatazioni i prigionieri inglesi in Germania sono trattati in modo completamente regolare.

***

BERLINO, 3, ore 16. — Si ha da Nuova York che il presidente dell'associazione internazionale degli operai ha ricevuto dalla sezione locale — la quale ha 300 mila iscritti — un memorandum in cui è detto che gli operai americani non vogliono più a lungo esser testimoni della guerra ed organizzeranno un movimento in favore della pace.

***

La *Deutsche Tageszeitung* scrive non esservi più dubbio che gli attacchi della stampa conservatrice inglese dal *Times* al *Daily Mail* contro il Gabinetto Asquith sono stati provocati dalla parola d'ordine dei capi dell'opposizione e specialmente dal gruppo avverso all'*Home Rule*.

Si approfitterebbe così del malcontento per una guerra costosissima la quale non ha dato ancora nessun risultato conclusivo.

Si aggiunga il malumore dei produttori di liquori e birra e dei proprietari di spacci di tali bevande contro i Ministri Asquith Lloyd George, ecc., per aver proclamato la guerra all'alcoolismo.

Si tratta di molte migliaia di elettori le cui influenza è assai grande, e che desiderano liberarsi, nelle prossime elezioni, dell'attuale governo liberale. Però il capo dell'opposizione conservatrice, Bonar Law, non è disposto ad assumere oggi la incomoda eredità del potere.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 3 (ore 17). — Soltanto verso mezzogiorno si diffuse la notizia della vittoria delle truppe alleate in Galizia.

Più tardi la notizia, confermata dalle edizioni speciali dei giornali contenenti il comunicato ufficiale, sollevò grande entusiasmo nella cittadinanza.

La città è imbandierata.

***

La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una ordinanza imperiale per l'applicazione in Austria dell'estensione degli obblighi di servizio militare nella *Landsturm* per la durata della guerra attuale, in conformità alla legge approvata dalla Camera ungherese.

L'ordinanza stabilisce che la classe dei giovani di diciotto anni e quelle degli uomini da 43 a 50 anni dovranno essere impiegate sul fronte soltanto dopo le altre classi.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) Budapest, 3. *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di esercizio provvisorio.

Tisza (Pres. del Cons.) rispondendo alle osservazioni dei deputati dell'opposizione circa la sostituzione del Conte Berchtold con Burian dice:

« Affermo categoricamente che il cambiamento nella persona del Ministro degli affari esteri non significa un cambiamento nei principî e nella tendenza della nostra politica estera ».

A proposito di alcune osservazioni della opposizione circa le nazionalità, il Conte Tisza dice:

Gli abitanti non magiari dell'Ungheria settentrione le hanno dato prove luminose del loro patriottismo.

Riguardo alla Croazia e alla Slavonia, dice Tisza, non nego che vi siano stati alcuni casi di mancanza di lealismo ma questo sentimento non fu tanto esteso quanto i nostri nemici vollero fare credere. Prego la Camera di non prestare fede alle false voci di frequenti tradimenti che sorgono facilmente durante l'agitazione dovuta alla guerra.

L'ITALIA MEDIATRICE DI PACE?

Caro amico —

Roma, 3 aprile.

Scrivendo a voi, escludo la possibilità di un grosso errore, da parte mia. Ne siete il giudice ed il destino ne diventa la immediata sanzione.

In mezzo a questa terribile conflagrazione che devasta, quasi, il mondo intero, che colloca i neutrali nel centro di un dilemma, che fa tremar le vene e i polsi; che ha suscitato un vento di follia collettiva, sconvolgitore di tutte le menti, radendo al suolo ogni principio umano e divino, non dovrebbe essere respinta, *a priori*, qualunque idea, anche paradossale nell'apparenza, ma, forse, pur suscettiva di un contenuto iniziale di verità e di giustizia.

Se vogliamo fare indagini sulla responsabilità della guerra, non sarebbe possibile neanche il primissimo passo iniziale nell'oscuro cammino.

Il fatto, e niente altro che il fatto. E il fatto odierno, terribile, è quello del domani incertissimo per tutti, pauroso per tutti.

Finora, dopo nove mesi della guerra la più spietata e barbara che il mondo abbia mai visto e che non vedrà mai più, nessuna delle parti belligeranti, vede neppure un pallido raggio di speranza di vittoria, sul proprio orizzonte.

Questa non è guerra. Sono fiumi di sangue umano che scorrono quotidianamente; sono infinite vedove in lutto; sono vecchi senza sostegno; bambini senza genitori; sono ricchezze, raccolte penosamente col sudore della fronte, in un numero infinito di anni, gettate nei vortice della distruzione.

Le campagne deserte reclamano invano i loro lavoratori. Le officine chiuse attendono invano gli operai, che le animino. La morte e niente altro che la morte; le ferite e niente altro che le ferite; l'impotenza e niente altro che l'impotenza: ecco la truce e diabolica risposta.

***

E i risultati? Nessuno. Probabilmente domani, dopo domani, e dopo domani ancora, sarà così, e sempre così, fino alla inanizione generale. Le ricchezze diverranno l'equivalente della miseria. E c'è di peggio. Lo stesso odio si stratificherà, germogliando, nelle anime umane. La pace diventerà apparente. Il microbo della vendetta insidierà tutti i popoli, foriero, sia pure a lunghissima scadenza, di nuovi tormenti e di nuovi tormentati.

Ebbene: perchè l'Italia, invece di scendere in guerra, pur essendone prontissima e vindice inesorabile del suo destino, ma aggiungendo sangue a sangue, carneficina a carneficina, distruzione a distruzione, povertà a povertà, non potrebbe far sentire la voce austera e, come la tromba di Gerico, chiamar i popoli alla risurrezione?

E perchè non potrebbero andar unite due Auguste parole, che l'eccezionalità irreproducibile del tempo, renderebbe sublimi, quelle di Vittorio Emanuele III e di Benedetto XV?

Lo so, lo so. Vi sono mille obbiezioni. Le sento, non le ignoro, e le ho tutte strappate.

Lo scopo santissimo deve piegare al suolo ogni eccezione contraria.

Pensate!.... Queste due Autorità Supreme, fuse in un lampo fugace e per uno scopo quasi direi divino, ritornerebbero, domani, nella cerchia dei propri doveri, colla gratitudine di tutto il mondo.

Almeno, un arresto di pochi giorni, nella strage, sarebbe già un beneficio senza nome.

Sarebbe un tempo sufficiente, per lasciar al cervello umano il suo primo equilibrio e alla ragione il suo stimolo per osservar l'orrore che devasta il mondo intero.

Pensate!... Chi sa!.... »

Eugenio Valli.
Senatore del Regno.

Bulgaria e Serbia.

(S) SOFIA, 3. (*Ufficiale*). — Il regime arbitrario instaurato nella nuova Serbia non cessa di essere insopportabile per la popolazione bulgara. I fatti seguenti provano le nostre affermazioni.

L'8 aprile giunse nel villaggio di Pantcharevo, nella regione di Malesch, una compagnia di soldati serbi seguita da comitagi serbi, il cui scopo era di torturare in modo terribile la popolazione pacifica bulgara. I serbi riunirono gli uomini e le donne rimasti nel villaggio, li bastonarono senza pietà e li minacciarono di morte se non avessero svelato dove si erano rifugiati i loro mariti e i loro fratelli e se questi ultimi non fossero ritornati nel termine da essi fissato.

Questa banda era condotta da ufficiali serbi in uniforme e da istitutori serbi dello stesso villaggio.

Anche parecchi contadini e contadine bulgari di Pantcharevo furono percossi a morte e fra essi un vecchio di 70 anni e una vecchia di 65.

Tutto il bestiame fu preso dai serbi e condotto a Tzarevoselo, donde fu diretto a Uskub. Nessun animale restò ai contadini.

Il 18 aprile i soldati serbi fecero subire a due ragazze dello stesso villaggio i più gravi oltraggi e bastonarono a morte il vecchio Troyan Taschoff di 82 anni. La moglie del Sindaco del villaggio, Epuja Ivanova, subì tre colpi di coltello; un altro contadino, Tsone Popoff, fu pugnalato e costretto dai soldati serbi prima di morire a gridare *Viva il Re Pietro* e a dichiararsi serbo.

Il 20 aprile un contadino dello stesso villaggio, Michele Stoyanoff, di 70 anni, si rifugiò in Bulgaria e raccontò colle lagrime agli occhi che le bande serbe ritornarono a Pantcharevo e in altri villaggi allo scopo di torturare la popolazione e di fare ad essa abbandonare la zona della frontiera; anche egli fu bastonato senza pietà. Un altro contadino, Tasse Nyhailoff, sua moglie e due suoi figli, uno dei dieci e l'altro di sei anni, furono condotti a Tzarevoselo. La loro sorte è ignota. Oltre a ciò tutti i fanciulli furono percossi e pugnalati senza ragione e tutte le fanciulle violate dai soldati o dagli ufficiali serbi.

(*Dopo ciò si fa presto a tirarne le conseguenze*)

I rapporti anglo-tedeschi prima della guerra

Tra i più noti scienziati e pubblicisti della Germania nell'ultimo decennio fu il prof. di storia nell'Università di Berlino dott. Teodoro Schiemann, compilatore per molti anni della rivista settimanale della politica estera sulla *Gazzetta della Croce* di Berlino.

Tale rivista procurò al suo autore un successo così incontrastato da non procurargli la fiducia ed amicizia dell'Imperatore che lo volle ripetutamente compagno di viaggio nelle sue crociere marittime.

Poco dopo lo scoppio della guerra, il prof. Schiemann sciolse i suoi impegni colla *Gazzetta della Croce* dove fu sostituito dal prof. Hoetzsch e si seppe che la ragione del dissidio era da ricercarsi nell'apprezzamento relativo ai rapporti anglo-tedeschi.

Infatti lo Schiemann profondo conoscitore della Russia e della politica russa alla quale si era specialmente dedicato tanto più che anche nell'Università di Berlino egli insegna storia dei popoli dell'Europa orientale, è dall'avviso che la Russia apostolo dello slavismo invadente e non l'Inghilterra sia per l'avvenire il vero nemico della Germania.

La *Gazzetta della Croce* invece si mantiene nell'attuale punto di vista generale prevalente in Germania, la quale considera come il vero e maggior nemico la Gran Brettagna.

***

Interessantissimo giunge perciò nel presente momento un piccolo opuscolo del prof. Schiemann edito per i tipi della Casa Editrice Georg Reimer di Berlino col titolo *Come l'Inghilterra impedì un accordo con la Germania*.

In questo opuscolo il prof. Schiemann cerca dimostrare spassionatamente che la politica dell'Inghilterra che ha condotto alla sua parte preponderante nell'attuale conflitto con la Germania non è affatto (contrariamente a quanto si crede in Germania) la conseguenza fatale della mentalità politica inglese e degli interessi della Gran Brettagna che non sono compatibili con qualsiasi sviluppo dell'impero tedesco.

Schiemann crede invece che un accordo anglo-tedesco (secondo lui sempre possibile) sia stato impedito esclusivamente dal volere personale di alcuni uomini che, come Re Eduardo VII Sir Edward Grey, si erano formati il concetto erroneamente in Germania attribuito ad una fatalità ineluttabile dello sviluppo storico dell'Inghilterra.

Per quanto Schiemann scriva da storico e perciò non esca mai dalla fredda e serena narrazione degli avvenimenti, il lettore si formula facilmente da sè le conclusioni nel senso che la Germania e l'Inghilterra (oggi nemiche apparentemente inconciliabili) potrebbero benissimo un giorno tornare a quella cordialità di rapporti che era ben avviata tra il 1888 ed il 1896 e fu turbata la prima volta dall'imprudente telegramma dell'Imperatore Guglielmo, al presidente Krueger e poscia fu sepolta dalla nuova politica di Re Edoardo.

Lo studio dello Schiemann dimostra a ogni modo che l'odio contro l'Inghilterra non toglie a tutti la possibilità di una considerazione realistica dei futuri rapporti anglo-tedeschi.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Affari piuttosto animati — è forse la prima volta durante la guerra — in seguito al communicato della *Stefani* circa il non intervento del Governo alla commemorazione di Quarto.

Rendita 81.50 — Banca d'Italia 1149 — Meridionali 410 — Mediterranee 410 — Cambio 9.25.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE NEL CANADA'.

(S) Ottawa, 3. — E' stata pubblicata una ordinanza che allarga la lista degli articoli la cui esportazione dal Canadà è vietata.

Non si potranno spedire foraggi e approvigionamenti che in Inghilterra, nei paesi alleati e negli Stati Uniti, ove dovranno essere consumati.

L'esportazione dagli aeroplani, delle munizioni e dei medicamenti è vietata eccetto che in Inghilterra.

L'esportazione delle lastre di latta e delle spatole di latta a destinazione della Danimarca, dei Paesi Bassi e della Svezia è vietata.

I valori delle merci nel 1914
importate ed esportate dall'Italia

I.

In queste due ultime settimane la Commissione per i valori delle dogane ha tenuto le sue sedute sotto la abile direzione del comm. Luciolli, ed ha determinato i valori da assegnarsi alle merci entrate ed uscite dall'Italia durante l'anno 1914. Ricordiamo che questi valori sono le medie del valore mercantile al confine di tutte le merci che compongono ciascuna voce di statistica doganale, dipendenti dalla nostra tariffa daziaria e che per il calcolo di essi si deve tener conto delle quantità effettivamente importate ed esportate nei vari mesi dell'anno solare, attribuendo il valore reale ad ogni merce commerciata componente le singole voci di tariffa. Ciò posto è facile pensare come lo stato di guerra avvenuto dall'agosto in poi abbia prodotto dei fenomeni nuovi non preveduti o non avvenuti da molte diecine d'anni, in quanto la mancanza di libertà dei mari ha nociuto anche agli Stati che, come il nostro, non prese parte al conflitto, e d'altra parte le ripercussioni finanziarie si sono avute anche in lontani paesi extraeuropei.

L'analisi dei valori fu dunque faticosa e minuta, ma non fu meno diligente la ricerca e la discussione per rintracciare le cifre prossime al vero, le quali assumono carattere di indici importanti per l'approssimarsi della scadenza dei trattati di Commercio.

Ora daremo i valori delle principali merci, seguendo per questa l'ordine delle diciassette categorie in cui esse si trovano raggruppate nella tariffa doganale.

I. — Spiriti, bevande ed olii. (*Relatore Dedeo*).

Particolarmente interessante questa categoria che comprende il vino e l'olio d'oliva, due tra i maggiori prodotti della agricoltura italiana. La quantità di vino prodotto in Italia che nel 1913 toccò 52 milioni d'ettolitri giunse appena a 43 nel 1914, e malgrado il diminuito raccolto e le previsioni che si facevano in proposito, i prezzi ribassarono, così si dovette accogliere il valore di lire 27 all'Ett. all'uscita pel vino in serbatoi, botti e caratelli la cui esportazione fu minore pel marsala (19.000 Ett. contro 28.700) e maggiore per le altre qualità (1.784 migliaia di Ett. contro 1.485 del 1913). Diminuì pure la quantità esportata del vino in bottiglie e fiaschi e quella del vermouth, quest'ultimo non raggiungendo più che il prezzo medio di lire 65 all'ett.

Il cognac uscito segnò 290 lire se in botti e 200 se in bottiglie di più di mezzo litro. Per lo spirito qualche aumento. (214 lire all'Ett. all'entrata e 186 all'uscita in botti e caratelli).

Gli oli tutti ebbero aumento e così si ebbero i seguenti valori: all'esportazione 155 lire al q. l'olio d'olivo e 80 quello lavato o al solfuro; per la importazione l'olio di lino cotto toccò 108 lire, quello di cotone 98, di cocco 113, di palma 83, di ricino 96 e di arachide 78 se adulterato e 103 se puro.

La benzina mantenne il valore di 37 lire tanto all'entrata quanto alla uscita. Per il petrolio, dopo lunga discussione si assegnò il prezzo di 13 lire al q. alla importazione, prezzo che fu ritenuto meglio corrispondente al vero stato del commercio.

Per troppo, causa la guerra, si dovettero ridurre i prezzi delle essenze di agrumi riducendo a 19 il kg. il valore della essenza di arancio, a 40 quella di bergamotto, a 18 quella di limone, a 38 quella di mandarino, per quanto, a dire il vero, non vi sia stata notevole discesa delle quantità esportate, anzi per l'essenza di limone vi fu una vendita all'estero di 602.000 Kg. superando di 150.000 kg. il quantitativo del 1913.

II. — Generi Coloniali, droghe e tabacchi.

(*Relatore comm. Dell'Abbadessa*).

Questa categoria comprende, come si capisce, merci che noi importiamo e, fatta eccezione, per i frutti canditi e pei manufatti di tabacco che lo Stato vende specialmente nelle Americhe e nel Levantino, l'uscita è di nessuna entità.

Il caffè nel 1914 ebbe una discesa, per cui il valore medio assegnato fu di 145 lire, essendo in preponderanza la qualità Santos quella di cui si approvvigiona l'Italia. Di zucchero la produzione mondiale della campagna del 1913-14 fu di 2.820.000 di quintali in meno rispetto a quella precedente, donde una tendenza al rialzo che portò a quotare a lire 45 lo zucchero uscito e a 31 quello importato.

Il prezzo del glucosio rimase immutato. Si dovettero poi rettificare i valori dei confetti e dei frutti canditi tanginati, alla esportazione rispettivamente a 250 e 110 lire il q. tenendo conto che noi esportiamo molte scorze e frutta sciroppate il cui valore è minore delle 200 lire assegnate all'importazione. Il cacao ebbe un leggero aumento che si stabilì in 180 lire, il che portò il cioccolato a 290 lire all'entrata a 310 all'uscita. Tutte le droghe, cannella, garofani ecc. sono in discesa, salvo il pepe che crebbe a 150 lire il q. Lo zafferano d'Italia conservò il valore in 145 lire al chilogramma. Il tè è cresciuto a 380 il q. La senapa aumentò del 10 % toccando 110 lire il q. Quanto ai tabacchi fu dato il valore indicato dalla nostra direzione generale delle privative, tenendo per base lire 57 al q. l'uscita e 178 l'entrata delle foglie, il che è un aumento sul 1913.

III. — Prodotti chimici, medic. resine e profumerie.

(*Rel. prof. Villavecchia*)

E' a notarsi con compiacimento il rialzarsi a 550 lire al quintale dell'acido citrico, articolo molto importante per le regioni agrumarie italiane: alzarono pure i prezzi degli acidi grassi a lire 78, e sappiamo che anche presentemente continuano ad aumentare di valore come tutti i grassi in generale. Furono pure in aumento l'acido tannico (lire 28) e quello tartarico (lire 300), la soda caustica (lire 30), i ioduri e bromuri. Il nitrato di potassa si è elevato a 58 lire alla entrata mentre quello di sodio è sceso a 30. Notiamo poi un aumento negli articoli medicinali che ci giungono in prevalenza dalla Germania, sui quali toccò un maggior valore dal 10 al 20 % al disopra di quelli del 1913. Il cremor di tartaro è passato a 240 lire il q.; la manna altro prodotto siciliano è disceso a 500 lire perchè tende ad essere sostituita da altri prodotti. Le candele steariche si sono alzate di qualche lira (125), così quelle di paraffina (100), ed i saponi (65). In complesso commercio vario ed oscillante con 43 milioni di lire in meno alla entrata e 5 in più alla uscita, che superò gli 83 milioni durante il 1914.

IV. — Colori e generi per tinta e per concia.

(*Relatore prof. Villavecchia*).

Si tratta di articoli industriali che ebbero diminuzione di transazioni: per essi notiamo una forte discesa nei prezzi delle radiche per tinta e concia, che alla entrata se macinate da 20 caddero a 12 lire, ed alla uscita queste da 20 diminuirono a 14, e quelle non macinate da 18 a 12. Aumentarono da 90 a 100 lire gli estratti coloranti, da 290 a 300 i colori d'anilina altro prodotto esclusivamente germanico, e del 20 % le vernici a spirito (lire 150 imp. e 120 esp.) e da 150 a 200 lire quelle contenenti oli minerali. L'inchiostro da stampa guadagnò circa il 7 % (lire 11) ed il lucido da scarpe salì a 120 lire il quintale.

V. - Canapa, lino ed altri vegetali esclusa il cotone.
(*Relatore comm. Belloc*).

La canapa prodotto interamente l'Emilia e il Napolitano ebbe nel 1914 una produzione di 974.000 quintali superando di 74.000 la quantità del 1913.

Malgrado le richieste ed i prezzi forti offerti all'estero negli ultimi mesi, il prezzo medio nella annata non fu che di 102 lire alla uscita perdendo così lire 2.50 sul 1913; all'entrata il valore assegnato in 67 lire si spiega trattandosi in maggioranza non di vera canapa ma di canapa di Manilla. Di lino greggio l'Italia nel 1914 ne produsse 23.000 q. perdendone 23 nel quantitativo dell'anno precedente. La juta che noi importiamo dall'India ebbe forti ribassi per giungere a 65 dalle 80 del 1913, e ciò per le basse quotazioni del mercato inglese a causa delle aumentate piantagioni.

L'importazione del crino vegetale aumentò il prezzo a lire 16 e quella dei vegetali filamentosi costituita in gran parte da Kapok dette un valore di 163 lire.

I cordami seguirono un aumento lieve all'esportazione, variando il prezzo dalle 130 alle 190 a seconda della grossezza della corda.

In generale ad eccezione dei materiali greggi, il commercio fu fiacco specialmente quello del lino, essendo venute a mancare le fonti principali, cioè il Belgio e la Russia. Dal Belgio poi, nostro grande fornitore di filati durante la guerra più nulla giunse e così in complesso pei filati e pei tessuti non si variarono i prezzi già assegnati nel 1913, tanto più che il commercio del lino scema continuamente, ed il prezioso tessile tende sempre ad essere sostituito dalla canapa e dal cotone.

VI. - Cotone. (*Relatore cav. Rosini*).

Di tutte le merci che compongono la categoria se ne importarono nel 1914 per un valore di 363 milioni contro 389 dell'anno prima, e ne uscirono 203 milioni contro 256. La nostra industria ha prodotto 180 milioni di chilogrammi di manufatti, cioè 16 milioni in meno del 1913, pel fabbisogno interno che si aggira intorno al 4 kg per abitante e per anno. Si lavorò un pò meno, ed il lavoro è tutt'oggi intralciato dalla mancanza dei trasporti di materia prima, che oggi tocca le 500.000 balle di greggio giacenti nel porto di Genova. Alla importazione si stabilì un prezzo medio di 180 al q. (in aumento) pel cotone americano, 128 l'indiano (in ribasso), 232 l'egiziano (prezzo quasi invariato). Il cotone idrofilo è cresciuto a 163 lire all'entrata ed a 97 alla uscita pel grande consumo richiesto oggi dalle medicazioni. Senza entrare in particolari sui vari valori singoli delle specie di filato e tessuti, si può ritenere, che salve eccezioni, vi fu una tendenza all'aumento, non però in misura degna di nota. Si tratta più che altro di contingenze di mercato e non del prezzo della materia prima e del costo della lavorazione o da richieste speciali. Piuttosto, e questo è bene a dirsi, a causa della guerra, le nostre vendite all'estero si sono effettuate, e guadagnarono paesi nuovi, i cui mercati speriamo conservare ed anzi ravvivare anche a guerra finita. Buona promessa per la industria cotoniera che ha ripreso dopo la crisi che la travagliò negli anni decorsi per eccesso di produzione.

VII. - Lana, crine, peli (*rel. cav. A. Debenedetti*).

L'importazione totale pel 1914 è diminuita di 146 milioni di lire in confronto a 202 del 1913, mentre invece l'esportazione decresce pure a 46 milioni di lire in confronto a 57.

Il commercio fu dunque meno attivo che nel 1913 però non si può dire che l'industria laniera abbia sofferto, in quanto durante il periodo agosto-dicembre si lavorò moltissimo per gli eserciti, ed a prezzi più che rimuneratori.

Gli articoli ebbero in generale tendenza all'aumento a cominciare dalle lane sudicie per cui si fissano lire 295 al q.le all'entrata e 375 alla uscita, e dalle lane lavate (465 all'importazione e L. 585 alla esportazione). Alle pettinate si assegnò il prezzo di 635 lire al q.le se non tinte; le meccaniche non ebbero variazione, ma si tratta di articolo prodotto e consumato in paese.

I filati di lana cardata non ebbero elevato il valore che si confermò come quello del 1913, e la ragione la sanno troppo bene gli industriali. Leggeri aumenti però toccarono ai filati di lana da pettine importati, e per esempio si indica il valore dei greggi numeri bassi a 715 lire il q.le all'entrata. Per l'esportazione i valori non subirono variazioni.

I tessuti furono quotati più alti che non nel 1913, così, abbiamo all'entrata L. 2025 al q.le pei più leggeri e 1745 pei più pesanti se di lana cardata, e 1950 e 1600 rispettivamente per quelli pettinati; all'uscita si ebbe 1155 e 840 pei cardati e 1470 e 1350 pei pettinati. Invariati rimasero i tessuti stampati cardati o ricamati, lieve aumento ebbero i pettinati stampati (L. 1700 al q.le).

I feltri poco aumento subirono e ciò in dipendenza della materia prima, così per es. si fissano per l'esportazione lire 1140 pei feltri di spessore di almeno 3 millimetri ed 850 di quelli per cappelli.

Ai tessuti di crino fu confermato il valore dell'anno precedente. I tappeti ricevettero un piccolo accrescimento, mentre tutte le maglie non subirono variazioni di sorta in confronto al 1913, così tra le varie specie notiamo L. 1600 al q.le per le calze e guanti tagliati e 1950 per quelli foggiati.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I maggiori sistemi filosofici indiani - Ferdinando Belloni-Filippi - Ed. Remo Sandron - Palermo, 1915.

In questi ultimi anni molte sono state le pubblicazioni intorno all'India, l'antica meravigliosa e sacra terra che fu detta «culla della civiltà» ma la conoscenza del pensiero indiano è restata tuttavia frammentaria. Infatti il bramanesimo, considerato nel suo insieme, ha avuto molto meno volgarizzatori e illustratori di quanti non ne abbia avuti il buddhismo

Il nuovo studio conciso, ma poderoso del Belloni-Filippi si presenta fra i più completi sino ad oggi. Non si limita ad un'esposizione generale dell'argomento, ma minuziosamente cita le fonti di quanto espone: è un vasto coscenzioso repertorio della letteratura filosofica indiana, munito di un'accurata e ricca bibliografia delle maggiori pubblicazioni che all'indianismo si riferiscono, e delle edizioni europee dei testi indiani presi a contributo.

Nel primo volume - che è appunto quello licenziato or ora dal Sandron - l'autore va *dalle origini al buddhismo* facendo astrazione di tutto quanto concerne la religione propriamente detta per limitare lo studio al pensiero filosofico indiano. E quindi ne risulta un libro simpatico perchè di non grossa mole, ma che riesce a dare in brevi cenni, idee precise degli intricati sistemi indiani che di solito per la pomposa fioritura del fraseggiare orientale, appariscono parecchio sibillini.

Nos frontières de l'est et du nord - Les armées françaises et allemandes. — General Maitrot. - Ed. Berger Levrault Paris - 1915.

La guerra presente conferisce a questi due lavori interesse di attualità. Nel primo dei volumi il Maitrot tratta questioni di strategia e di tattica specialmente in rapporto all'offensiva verso il Belgio e la difensiva della Lorena. Nel secondo egli discute e confronta l'artiglieria, il fucile e il materiale da guerra delle due grandi nazioni «l'un contro l'altra armata».

Il Maitrot è senza dubbio uno spirito militare che ha diritto dal suo paese a grande considerazione ed a molta riconoscenza.

Edizioni Hoepli. — Milano. Ecco il titolo delle ultimissime pubblicazioni edite in questi giorni dalla nota Casa Milanese.

— *Diabete mellito e sua cura* di A. Rodella.

— *Concetti e nozioni fondamentali di patologia, ecc.* del prof. dott. A. Pasini.

— *Fognatura biologica*, dell'ing. Filippo Lacossti.

— *Le conifere da rimboschimento e l'industria resinifera* — *Insetti nocivi all'agricoltura ed alla selvicoltura* — *Formulario delle specialità mediche straniere ed italiane e di soluzioni per uso ipodermico* — studi, in separati volumi del prof. R. Cravari.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI

Rel. e R. D. col quale, al fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1914-915, è autorizzata una 24ª prelevazione da inscriversi ai bilanci del Min. delle Finanze, degli Affari Esteri, dell'I. P., dei LL. PP. e delle PP. TT.

R. D. col quale i rimborsi in conto deposito a risparmio presso le Casse postali rappresentati da libretti al portatore, vengono eseguiti a vista per qualunque somma.

R. D. col quale l'Istituto «Vittorio Emanuele III» per le Calabrie è autorizzato ad essere rappresentato e difeso in tutti i giudizi dalla avvocatura erariale.

R. D. legge concernente la nomina dei marescialli dei RR. Carabinieri a sottotenenti nell'arma medesima.

R. D. col quale l'Amm.ne delle scuole elementari e popolari di 38 Comuni della Provincia di Porto Maurizio è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. recante modificazioni al R. D. 22 aprile 1915 sulla macellazione dei vitelli.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale dell'asilo infantile di Talamone - Assegnazione di quote di concorso dallo Stato a vari Comuni del Mezzogiorno e della Sicilia.

Decr. min.li per inabilitazione di riacquisto di cittadinanza italiana.

NEI MINISTERI

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Bollettino di Grazia e Giustizia

MAGISTRATURA

I magistrati sottoindicati sono promossi alla 2ª alla 1ª categoria:

Brancato Francesco, giud. del trib. di Girgenti - Bolzon Nicola giud. in funz. di pret. nel mand. di Sacile - Tanturri Ercole giud. del trib. di Roma - Cochetti Enrico id. id. - Santuccio Pasquale id. di Siena - Bruni Giuseppe giud. in funz. di pret. nel 4º mand. di Torino - Paolini Giov. Battista giud. del trib. di Savona - Natali Nunzio id. id. Roma - Nerini Tullio giud. in funz. di pret. nel mand. di Vercelli - Boschieri Giacomo giud. del trib. di Treviso - Curtis Gaetano sost. proc. del Re a Viterbo - Franceschi Luigi giud. del trib. di Salò - Bevilacqua Camillo id. di Viterbo - Baldini Silvestro id. di Velletri - Broglia Carlo Felice giud. in funz. di pret. nel mand. di S. Benigno Canavese - Locava Giuseppe giud. del trib. di Roma - Franco Leopoldo giud. in funz. di pret. nel 1º mand. di Roma - Pansini Luigi giud. del trib. di Bari - Speciale Giuseppe id. di Catania - Boggio Italo id. di Ivrea - Lapati Antonio giud. in funz. di pret. nella 1ª pret. urb. di Napoli - Maggio Giuseppe giud. del trib. di Roma.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria.

Novelli Giovanni, giud. in funz. di pret. nel mand. di Formicola - Bolognini Giuseppe, sost. proc. Re a Milano - De Listo Vollaro Salvatore, giud. del trib. di Trani - Bianco Tommaso id. di Teramo - Maggiore Giuseppe, giud. in funz. di pret. nella pret. urb. di Palermo - Bomporad Arrigo, id. nel mand. di Motta Camastra - Lo Bartolo Angelo, id. id. di Caltanissetta - Molo Ascanio, giud. del trib. di Massa - Faenza Ignazio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Putignano - Natta Filippo, id. di Oneglia - Caminiti Giuseppe id. di Reggio Calabria - Del Pozzo Tommaso, id. di Staiti - Corsi di Bonnasco Carlo sost. proc. Re a Cuneo - Sannia Ercole, giud. in funz. di pret. nel mand. di Sutri - Ortenzi Alberto, id. di Aquila - Cleri Michele, id. di Teramo - Agnusi Nicola, id. di Ortona a Mare - Stasi Ernesto, id. di Montecorvino Rovella - Ricciulli Giovanni, id. nel 5º mand. di Milano - Stanzani Guido, id. nel 2º mand. di Parma - Crocitti Giuseppe, id. nel 1º mand. di Catania - Fiore Matteo, giud. del trib. di Vallo della Lucania - Giordano Emilio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Fossano - Calcaterra Francesco, id. id. di Luino - Carlomagno Enrico; giud. del trib. di Castrovillari.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria:

Gagliardi Pasquale, giud. in funz. di pret. nel mand. di Torremaggiore - D'Angelo Luigi id. di Vico Garganico - Manca Egisto id. di Fluminimaggiore - Caldarone Giovanni Battista, giud. in aspett. per serv. milit. fuori ruolo - Allioni Emilio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Scansano - Ferrarese Aldo id. di Monticelli d'Ongina - Varese Angelo id. di Bobbio - Ferilli Carlo Domenico, id. di Torriglia - Giuranna Michelino id. di Rionero in Vulture - Tilli Alfredo id. di Manciano - Sabatino Carlo Alberto, id. di Godiasco - Marinucci Clavius Socrate, id. di S. Vito dei Normanni - Falcone Vincenzo id. di Santa Maria della Versa - Beltramo Guido id. di Giusi - Trombetti Carlo id. di Grimaldi - Gionta Francesco id. di Capriati al Volturno - Quattraro Nicola id. di Guasila - Alfero Leonardo id. di Valdieri - Radini Arturo giud. in aspett. per inf. fuori ruolo - Abramo Salvatore giud. in funz. di pret. nel mand. di Castrogiovanni - De Durante Vito id. di Calabritto - Bentivoglio Adolfo id. di Monterubbiano. - Missci Luigi id. di Arcevia - Cagnazzi Carlo id. di Bomba - Ramanzini Egisto id. di Loaro - Toschi Alessandro id. di Cascia - Aquila Alberto id. di Zavattarello - Felici Alessandro id. di Rocca Sinibalda - Spadini Giuseppe id. di Pizzighettone - Foà Ugo di Ariano - Mazzoni Augusto id. di Varzi - Biondi Emilio, id. di Arcidosso.

Giannattasio cav. Nicola cons. della sez. di Corte d'app. in Perugia tramutato alla Corte d'app. di Roma - Romano cav. Enrico Maria cons. di Corte d'app. con funz. di pres. di sez. del trib. di Bari nominato pres. del trib. di Ariano - Valeriani cav. Scipione cons. della Corte d'app. di Roma, in aspett. per infermità, confermato nell'aspett. stessa per tre mesi De Angelis cav. Raffaele cons. della Corte d'app. di Napoli collocato in aspett. per cinque mesi - De Ninno cav. Domenico pres. del trib. di Lecce tramutato a Bari - Audoly cav. Giuseppe pres. del trib. di Vicenza incaricato di presiedere durante il corr. anno giudiz. il circolo di Corte di assise di detta città, tramutato al trib. di Asti esonerato dal detto incarico - Cassa cav. Giuseppe pres. del trib. di Asti, tramutato a Vicenza, è incaricato di presiedere il circolo di Corte di assise di detta città durante il corr. anno giudiz. - Fragano cav. Gennaro sost. proc. del Re presso il trib. di Palermo, nominato proc. del Re presso il trib. di Palmi - Pasariello cav. Luigi giud. del trib. di Firenze, nominato pres. del trib. di Castiglione delle Stiviere - Malipiero cav. Ferruccio giud. del trib. di Vicenza, nominato pres. del trib. di Pavullo - Villella cav. Gennaro giud. del trib. di Napoli nominato sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Catanzaro.

Bartolini cav. Carlo, sost. proc. Re presso il trib. di Roma tramutato a Viterbo ed applicato alla proc. gen. presso Corte d'app. di Roma con funz. di sost. proc. gen. - Lepore cav. Ernesto sost. proc. Re presso il trib. di Viterbo, tramutato a Roma - Zuffato Mario già ud. v. pret. ed ora segr. di 3ª classe nel Min. di Gr. e G. nominato sost. proc. di 4ª cat. presso il trib. di Lucera - Di Lauro Felice, giud. di 4ª cat. presso trib. di Milano, privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio - Squitieri comm. Michele 1º pres. Corte d'app. di Cagliari collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di 1º pres. Corte di cass. - Ferrà cav Nicolò avvocato generale Corte d'appello in aspettativa è confermato nell'aspettativa - Manca cav. Enrico cons. Corte d'app. di Cagliari incaricato delle funz. di pres. supp. Corte ord. d'assise in Cagliari è esonerato dal detto incarico.

Spano cav. Costantino, cons. Corte d'appello di Cagliari, incaricato per l'ulteriore durata del corr. anno della Corte ord. d'assise in Cagliari e della Corte straord. in Oristano. - Gatti cav. Aquino, cons. Corte d'app. di Napoli, è per inf. dispensa. dall'impiego e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sez. di Corte app. - Ulari Arrica cav. Giuseppe, giud. del trib. di Oristano, è, per inf. dispensato dall'impiego - Mosca Achille, id. di Napoli, id. id. - Chiesa Pietro, giud. del trib. di Finalborgo incar. della istruz. dei processi penali, è, per inf. dispens. dall'impiego e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pres. di trib. - Rovida Amedeo, giud. con funz. di pret. a Saludecio, collocato in aspett. per inf. - Perilli Ferdinando, giud. del trib. di Tolmezzo id. id.

Scordia cav. Giovanni, giud. del trib. di Messina, ivi incaricato dei giudizi di graduazione durante il corr. anno giud. - D'Avossa Edoardo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Este tramutato alla pret. di Venafro - Bonavolta Edoardo, id. di Pizzoli id. a Civitella del Tronto - Cosa Emilio, id. di Montagnana id. di Orvinio - Zerbo Luigi id. di Chiaramonte Gulfi id. di Francavilla di Sicilia - Grilli Oreste id. di Castiglione Messer Marino id. di Manoppello - Rinna Fernando id. di Borbona id. di Amelia - Liberatore Giovanni, sost. proc. Re presso il trib. di Benevento tramutato alla procura di Bologna - Montalti Vincenzo giud. in funz. di pret. nel mand. di Stradella tramutato al trib. di Castiglione delle Stiviere - Eliantonio Biagio sost. proc. Re di 4ª cat. di Milano, nominato sost. proc. Re di 4ª cat. presso il trib. di Lecco - Bernardini Biagio sost. proc. Re di 4ª cat. presso il trib. di Lecco nominato giud. di 4ª cat. presso il trib. di Bobbio - Covatta Michelangelo, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Grossana, collocato in aspett. per inf.

Ranauro Raffaele giud. di 3ª cat. in aspett. per inf. conf. nella detta aspett. e richiamato in serv. con funz. di pret. nel mand. di Cortona - Lanari Leone, giud. di 3ª cat. in aspett. per motivi di famiglia richiamato in serv. e destinato in funz. di pret. nel mand. di Scarperia - Diodati Antonio giud. del trib. di Santa Maria Capua Vetere è ivi appl. all'ufficio d'istruzione dei processi penali - Agosti Mario, giud. del trib. di Treviso id. id.

I sottonotati magistrati appartenenti alla 4ª cat. dei giud. e sost. proc. Re, sono destinati con le funz. di pret. nel mand. per ciascuno di essi indicato:

Agnelli Edoardo dalla r. proc. di Piacenza al mand. di Andretta - Biondi Vincenzo dalla r. proc. di Mondovì al mand. di Limone Piemonte - Firighelli Francesco, dalla r. proc. di Salerno al mand. di Portogruaro - Bellucci Lombardi Luigi dal trib. di Salerno al mand. di Bagolino - Pisani Giovanni dal trib. di Milano al mand. di Corniglio - Ricci Demetrio dalla r. proc. di Palermo al mand. di Chiusi - La Corte Gaetano dal trib. di Santa Maria Capua Vetere al mand. di Tolve - Pittiroti Pietro dalla r. proc. di Ravenna al mand. di S. Giorgio la Molara - Giammaresco Michele dal trib. di Trapani al mand. di Barrafranca - Altea Salvatore dalla r. proc. di Cagliari al mand. di Dorgali - Schifani Francesco dalla r. proc. di Parma al mand. di Bova - Genova Achille dal trib. di Benevento al mand. di Lagonegro - Biggio Salvatore dal trib. di Gerace al mand. di Cropani.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dai

Lovari Umberto, dalla carica di v. pretore del mand di Cortona - Rosa Augusto, id. id. di Portogruaro - Paraninfo-Farsci Filippo, id. id. di Mazzarino - Ricci Lincoln, id. del 1º mand. di Firenze.

I sottonotati, sono nominati v. pret. nel mand. per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-16.

Borghesio Domenico, nel mand. di Corio - Rinaldi Mario, id. di Orta Novarese.

Cavallero Ubaldino, sost. proc. Re presso il trib. di Torino, applicato alla r. procura presso il trib. di Pallanza, per giorni trenta.

Castrataro Francesco, sost. proc. Re presso il tr. di Catanzaro, appl. temporaneamente alla r. procura di Nicastro, cessa dalla detta applicazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Varese, 3. — Il ciclista Amilcare Bicicchi di a. 27 residente a Milano, mentre percorreva a grande velocità la vicina discesa della Marcolina, andò a battere contro un paracarro rimanendo all'istante cadavere. Sono accorse subito sul posto le autorità.

Como, 3. — I ferrovieri del Nord, riuniti in assemblea, hanno deciso di rinviare lo sciopero a tempo indeterminato in attesa delle decisioni della Direzione della Nord. Ha influito sulla improvvisa inattesa decisione oltre che affidamenti avuti dalla Direzione, anche il comunicato del Comitato di agitazione di Milano.

Asti, 3. — Tre bambini di Monte Grosso di Asti, rinchiusisi per divertimento in una stalla del molino di proprietà dei fratelli Brisio, appiccarono il fuoco a della paglia che colà si trovava. In breve le fiamme si appiccarono anche alle vesti dei bambini che rimasero vittime del fuoco. Quando l'incendio apparve dal di fuori e gli accorsi poterono iniziare l'opera di estinzione i tre bambini erano già cadaveri.

Italia Centrale

Firenze, 3. — Dopo una conferenza di Angelica Balabanoff, nella Camera del Lavoro di S. Giovanni Valdarno, è nata una violenta discussione tra interventisti e neutralisti. Dalle parole passati presto ai fatti alcuni giovani restavano feriti. Accorsi alcuni cittadini per difenderli uno di questo, certo Zanghirri, veniva gravemente ferito da un colpo di rivoltella sparato da una delle finestre prossime.

Livorno, 3 — Ieri sera verso le ore 22 si è sviluppato un gravissimo incendio negli stabili dell'Oleificio [illegible] Marzocco. Sono accorse sul luogo le [illegible] e militari e sono state inviate tutte le pompe del cantiere Orlando, dall'Accademia navale dallo stabilimento metallurgico e dalla stazione marittima.

I danni sono intensissimi e si pare che ascendano a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Massa, 3 — Verso le 13 una comitiva di alpinisti scendeva a cavallo dei monti, quando si formava una valanga che fulmineamente investiva travolgendolo il giovane diciannovenne Alfredo Luccini, che faceva parte della comitiva stessa.

L'impressione in città è enorme per il luttuoso avvenimento.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — E' stato ricoverato all'ospedale dei Pellegrini l'artista drammatico Vito Sala. Egli aveva delle gravi ferite alla testa e commozione cerebrale ed è stato dichiarato in pericolo di vita. Il giovane artista, alla stazione di Paola, era riuscito a salire inosservato sulla tettoia di un vagone ferroviario, per fare il tragitto senza pagare il biglietto, senonchè appena il treno si mosse, perduto l'equilibrio, precipitò battendo fortemente il cranio sul suolo.

Napoli, 4 (ore 0.30). — Questa notte è partito per Genova il Sindaco per rappresentare la nostra città alla solenne cerimonia di Quarto.

Prima di partire egli ha costituito in esecuzione dell'incarico affidatogli nella assemblea del 1º corr. il Comitato generale per la organizzazione civile in caso di guerra, di cui sono presidenti lo stesso Sindaco e il presidente del Cons. prov. sen. Semisa e vicepresidenti i senatori Placido e Sirignano e i deputati Leonardo Bianchi e Colajanni.

Il Comitato esecutivo è composto di uomini attivi ed energici di ogni classe e partito: presidente il sen. Benedetto Croce e vicepresidenti la signora Nitti Persico, il comm. Male e il comm. Musy.

Domani verrà pubblicato un patriottico appello alla cittadinanza.

Un telegramma da Brindisi ci annunzia la morte colà avvenuta ieri sera del cav. **Giustino Durano** nostro corrispondente da quella città.

Il cav. Durano, nome noto nel giornalismo locale, era da molti anni redattore capo del giornale *L'Indipendente* di Brindisi.

Ai figli desolati le nostre sincere condoglianze.

Provincia Romana

S. Vito Romano, 3. — Il Ministro di A. I. e C., ha concesso un premio di lire 200 a questa Cassa rurale. Ben gradita giungerà la nuova a quanti si interessano di questo nostro Istituto che va assennatamente spiegando tutta la sua attività fra i nostri agricoltori.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 4 maggio:

Porto di Savona, *Porto di Alessandretta* e *Roma*, con Genova — *Stampalia*, con Genova e Maddalena — *Duca degli Abruzzi*, con Capo Spartivento — *Porto Said*, con Maddalena — *Città di Palermo*, con Napoli — *Torino*, con Brindisi.

NOTE COMMERCIALI

OLIO D'OLIVA IN SFAX.

Durante l'anno 1914 l'esportazione degli olii d'oliva dal solo Porto di Sfax ascese a ben 5,892,065 kg. rappresentanti un valore di ben 7,070,879 fr.

Le quantità per paesi destinazione si ripartiscono come segue

Francia, kg. 2,577,266 - Algeria 313 - Inghilterra 639 - Austria 23,824 - Belgio 65 - Italia 3,091,612 Malta 106,121 - Grecia 788 - Egitto 98,534 - Tripoli 81,161 - altri paesi, 3,712.

Olii di sansa d'olive 215,026 kg. spediti in Francia solamente.

IL COMMERCIO DELL'EQUATORE.

Soltanto ora è stato pubblicato all'Equatore il *Boletin Estadistico Comercial y de la Hacienda Publica* per l'anno 1912.

Pur trattandosi di dati non troppo recenti, è utile di riassumerne alcuni, e cioè quelli che si riferiscono al nostro commercio.

Nel 1912 si è esportato dall'Equatore per kg. 66,629,394 di merci per un valore di sucres 28,168,000 (un sucres equivale a lire italiane 2.50 circa) mentre si è importato per kg. 99,330,089 per un valore di sucres 21,305,663.64.

Fra le nazioni esportatrici l'Italia non occupa che il sesto posto con un valore di sucres 309,068 mentre gli Stati Uniti e la Francia, che occupano il primo e secondo posto, hanno esportato rispettivamente per sucres 8,142,606 e sucres 2,610,817, senza contare altri sucres 5,819,143 di vendite ad option.

— Una così grande differenza non deve recare meraviglia se si osserva che i principali prodotti della repubblica sono il cacao, il caffè, il caucciù, il cotone ed i cappelli di paglia speciale denominata «toquilla».

Nel commercio d'importazione invece l'Italia occupa il quinto posto con un totale di sucres 1,014,232.03: raggiunge quasi la Francia (s. 1,267,339.16) e di molto è superata dall'Inghilterra (s. 6,332,995.39), dagli Stati Uniti (s. 5,523,217.90) e dalla Germania (s. 4,332,042.04).

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO.

◆ (S) **Avezzano**, 3. Alle 19.55 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio durata sei secondi.

La scossa è stata pure avvertita ad Aquila e nei paesi della Marsica.

Non si ha notizia di danni.

◆ (S) **Tivoli**, 3. Stasera alle 19.55 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, che è durata tre secondi. Nessun danno.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Alla Strand Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza un dramma poliziesco americano intitolato *The Argyle Case*.

Per ottenere il realismo del loro lavoro, gli autori, signori Harriet Ford e Harvey O' Higgins si erano assicurata la collaborazione di un poliziotto genuino, il *detective* William J. Burns.

Ciò posto, ecco in breve il soggetto.

Quando si alza il sipario è avvenuto l'assassinio di un milionario americano e un *detective* è chiamato nella casa per procedere ad una minuziosa inchiesta.

I suoi sospetti cadono dapprima sopra Miss Mary Masuret, una pupilla del morto, la quale, essendo la morte avvenuta prima che egli facesse un nuovo testamento, eredita la sua fortuna.

Ma presto il *detective* si convince della sua innocenza ed anzi se ne innamora e ne è corrisposto.

Durante le sue ricerche il poliziotto scopre un biglietto falso da cinque dollari e tutto il dramma si svolge negli sforzi fatti dal poliziotto per scoprire chi assassinò il milionario Argyle e chi falsificò il biglietto.

I falsari sono un tedesco, il dottor Frederick Kaisler e sua moglie, che poi risulta essere la madre, da lungo tempo scomparsa, di Miss Mary Masuret.

E alla fine tutto si risolve colla punizione dei colpevoli e colla ricompensa degli altri, ricompensa che consiste nel matrimonio del poliziotto colla pupilla del morto.

***

Arte. — Nel mezzo di un muro sporco nascosto da un brutto dorsale il curato di Gréville, il Comune dove nacque il pittore Millet ha scoperto una Vergine gotica, tutta in pietra, dell'altezza di metri 1.80 sepolta in quel luogo da ottant'anni.

La statua è stata identificata ed è del XIV secolo.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Maggio - *Giudici*: avv. Galife Palombo - *P. M.*: cav. Gatti. Difesa Porciatti: on. Sarrocchi e avv. Cecchini - Difesa Campobello: prof. Gregoraci e avv. Manna.

I falsi del duca di Campobello.

Abbiamo più volte narrato le avventurose vicende di Francesco di Napoli, duca di Campobello, così anteriori che posteriori allo scandalo sorto intorno al suo nome ed alla sua vita or sono circa tre anni. Diamo quindi brevemente alcuni accenni di quanto si è svolto dinanzi al Tribunale in questi pochi giorni in cui si è svolta la causa a carico del duca di Campobello e di Antonio Porciatti imputato di abuso di pressione verso l'interdetto Francesco di Napoli.

Il Pubblico Ministero chiese che il duca di Campobello fosse condannato, ritenuto pienamente in possesso delle sue facoltà mentali, a tre anni e otto mesi di reclusione a lire 1000 di multa, e il Porciatti a 6 anni della stessa pena.

Il Tribunale condannò il duca di Campobello, col beneficio del vizio parziale di mente, per tentata truffa e per falso in cambiali a due anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 500 di multa, il Porciatti, per uso sciente di cambiali false a tre anni di reclusione.

Novità, Varietà, Aneddoti

PIU CHE CENTENNE.

I giornali inglesi annunciano la morte della signora Edmond, avvenuta a Cardiff nella bella età di 106 anni.

Da giovinetta passò molti anni in Francia e imparò a perfezione la lingua francese.

Ritornata ad Aberdeen, dove era nata, divenne moglie del celebre orientalista dottor Sachs professore di ebraico al Free Church College.

Il suo secondo marito fu l'eminente avvocato Francis Edmond i cui doni alla Università di Aberdeen e ad Istituzioni di carità ascesero a 100.000 sterline.

La signora Edmond rimase vedova una seconda volta all'età di ottantatre anni e passò ritirata gli ultimi anni della sua vita.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 4 Maggio 1915 — S. Gottardo

Leva il sole alle 5.5 Tramonta alle 7,8

Leva la luna alle 0.14 m. - Tramonta alle 9.6 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	2.0	piove	Nizza	—	—
Amburg.	7.0	1/2 cop.	Zurigo	14.0	3/4 cop.
Vienna	14.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	1/2 coperto	calmo	18.0	13.0
Torino	15.0	1/2 coperto	—	21.0	12.0
Milano	16.0	sereno	—	25.0	12.0
Venezia	18.0	1/2 coperto	calmo	20.0	13.0
Bologna	16.0	sereno	—	23.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	sereno	calmo	20.0	14.0
Firenze	13.0	sereno	—	21.0	9.0
Roma	15.0	sereno	—	20.0	10.0
Bari	15.0	1/2 coperto	calmo	17.0	11.0
Napoli	16.0	sereno	calmo	19.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	sereno	—	13.0	9.0
Palermo	15.0	coperto	calmo	23.0	12.0
Messina	19.0	sereno	calmo	22.0	12.0
Cagliari	14.0	sereno	mosso	22.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti deboli primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle qua e là temporalesche, temperatura aumentata - Regioni Appenniniche: venti moderati quarto quadrante, cielo vario, pioggerelle temporalesche alte regioni, temperatura aumentata - Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante al Nord, intorno levante altrove; cielo nuvoloso al Nord, vario pel resto, temperatura mite, mare mosso - Versante tirrenico: venti moderati primo quadrante al Nord e centro, dal secondo altrove, cielo vario, qualche pioggerella temporalesca alte e medie regioni, temperatura stazionaria, mare mosso - Versante ionico: venti deboli terzo quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso - Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 765.0 — Termometro centigrado massima 21.3 — minima 9.7 — Umidità relativa 58 — Assoluta 9.05 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo sereno

Monoverbo

1/2

[illegible]

Spiegazione del giuoco precedente

CHI NON FA NON FALLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Belforte all'Isauro - *Municipio* - 6 maggio - Appalto dei lavori di completamento della strada di accesso da Belforte all'Isauro alla stazione ferroviaria più prossima di Urbania - L. 64.422.

Roma - *Municipio* - 6 maggio - Sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale della via Spontini da via Paisiello alla via Donizetti; nonchè dei lavori di sistemazione stradale e di fognatura della via Claudio Monteverde, dalla via Paisiello alla piazza G. Verdi, per l'importo previsto di L. 96.093.

Idem nel tratto di via Gaetano Donizetti compreso fra la via Spontini e il largo Tartini, nonchè dei lavori di sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale del tratto di via Saverio Mercadante fra il largo Tartini e la via Paisiello per l'importo previsto di L. 66.000.

Terminí Imerese - *Municipio* - 6 maggio - Appalto esercizio stabilimenti termali con annessi alberghi del Comune. - L. 40 mila annue.

Bologna - *R. Prefettura* - 6 maggio - Appalto trasporti carcerari per il quinquennio 1º luglio 1915 - 30 giugno 1920.

Cremna-Gattegno - *Municipio* - 6 maggio - Costruzione strada rotabile - L. 42.857.

Salerno - *Intendenza di Finanza* - 9 maggio - Conferimento rivendite privative in Castelfabate 2, Salerno 22, S. Egidio Sarlati, Camerota.

Ministero Lavori Pubblici e Potenza, R. Prefettura - 9 maggio - Appalto delle opere occorrenti per la sistemazione del 2 tratto del 1 tronco della strada interprovinciale n. 184 compreso tra l'abitato di Colobraro e l'innesto della provinciale n. 210, presso il Cozzo di Frone, con traversa interna all'abitato di Colobraro - L. 371.786,44.

Salerno - *Municipio* - 7 maggio - Costruzione fognature - L. 45.000.

Caltagirone - *Municipio* - 10 maggio - Appalto dei seguenti lavori per la condottura dell'acqua Bongiallo: Galleria di allacciamento di opere di consolidamento e di difesa e Bacino a ricovero delle Gallerie di allacciamento. - L. 181.789

Roma - *Municipio* - 10 maggio - Sistemazione della via Ostiense, con allargamento a m. 40 del tratto compreso fra la Porta San Paolo ed il vicolo della Garbatella e del piazzale esterno di Porta alla Porta San Paolo con raccordi delle strade adiacenti. L. 800.000

Roma - *Ospedali Riuniti* - 20 maggio - Fornitura delle legna da ardere e del fondaccio, occorrenti agli Ospedali di Roma, per la durata di un anno, dal 1º giugno 1915, con facoltà da parte della Amministrazione di prorogarlo per un altro anno.

1º lotto quintali 18 mila - 2º lotto quintali 5 mila - 3º lotto quintali 5 mila.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
10 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Casma.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
29 » – Importante vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 3 (*Ufficiale*). In Fiandra attaccammo ieri con successo a nord-est di Ypres le due parti della strada Poelcapelle-Ypres. Prendemmo le fattorie di Fortuin, a sud-est di Saint Julien.

In Champagne cagionammo, facendo saltare mine con successo, danni considerevoli nella posizione nemica fra Souain e Perthes.

Fra la Mosa e la Mosella ieri vi furono soltanto combattimenti di artiglieria.

Sull'Hartmannsweillerkopf i francesi tentarono oggi invano di attaccare la nostra posizione alla vetta.

Un areoplano francese atterrò ieri presso Hundlingen ad ovest di Saargemund. I due aviatori furono fatti prigionieri.

Una squadriglia di areoplani tedeschi attaccò ieri con evidente successo l'*hangar* per areoplani e la stazione ferroviaria di Epinal.

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 3 — (Comunicato ufficiale delle ore 15:) — I tedeschi hanno operato due attacchi con gas asfissianti: l'uno a nord di Ypres, presso Saint Julien, l'altro a sud di Ypres, presso la collina 60. Essi non hanno ottenuto alcun risultato.

Sul resto del fronte nulla è stato segnalato.

◆ (S) **Parigi**, 3. (Comunicato ufficiale delle ore 23): — Niente da segnalare se non l'insuccesso di due attacchi tedeschi nella notte da domenica a lunedì uno contro le truppe britanniche a nord di Ypres e l'altro contro le truppe francesi nel Bois-le Pretre.

◆ (S) **Parigi**, 3. Il comunicato ufficiale del 30 aprile annunciò che il rappresentante della *Associated Press* aveva visitato le posizioni francesi sulla cima dell'Hartmannsweillerkopf che i tedeschi pretendevano di aver ripreso.

Il giornalista americano pubblica ora un lungo resoconto di questa visita, durante la quale constatò la saldezza delle difese francesi e l'ardore dei soldati.

Il narratore descrive la località devastata da combattimenti estremamente violenti e micidiali terminati con la vittoria francese nei quali venne respinto di trecento metri nel versante opposto il nemico, il quale dal 26 aprile ha cessato di contrattaccare.

FONTE INGLESE

(S.) **Londra**, 3 — L'ultimo comunicato del testimone oculare inglese annuncia che i tedeschi si sono serviti ancora di bombe asfissianti che però non hanno dato alcun risultato serio a causa della violenza del vento e della influenza esercitata dai prodotti asfissianti sulla fanteria tedesca stessa.

Il testimone oculare descrive il combattimento intorno a Saint Julien la mattina del 26.

I tedeschi, egli dice, dettero un assalto feroce e un piccolo distaccamento nemico si impadronì di una parte delle nostre trincee; ma i francesi e gli inglesi eseguirono insieme nel pomeriggio un vigoroso contrattacco accompagnato da un violento bombardamento che si estese su tutto il fronte di Steenstraate.

Ad est di Saint Julien questo contrattacco fece definitivamente fallire l'offensiva del nemico e fece guadagnare un po' di terreno. A destra la nostra fanteria guadagnò i sobborghi del villaggio di Das.

Al centro e all'ovest esso si impadronì di parecchie trincee e benchè fosse stata necessaria una ritirata su alcuni punti della linea la nostra situazione al calare della notte era soddisfacente. Anche i francesi avevano ottenuto fortunati risultati riprendendo alcune trincee e facendo progressi lungo la riva occidentale del Canale.

Le nostre perdite durante questa giornata furono gravi; e quelle del nemico furono terribili, le truppe tedesche avendo attaccato in file serrate.

Niente di interessante avvenne durante la notte ma il giorno dopo all'una del pomeriggio eseguimmo un contrattacco su tutta la linea tra il Canale e la strada da Ypres a Poelcapelle.

Continuavamo a progredire fino a che fummo arrestati da una ostinata resistenza delle posizioni tedesche. La notte passò tranquilla. Riorganizzammo e consolidammo le nostre posizioni senza essere disturbati dal nemico che era completamente esaurito da cinque giorni di combattimento. Il giorno dopo si produsse un completo rallentamento delle operazioni su questo settore della nostra linea. Il nostro fuoco abbattè due aeroplani.

Il testimone oculare fa gli elogi degli aviatori che compiono gesta magnifiche. Egli parla specialmente di un aviatore che da solo lanciò una bomba di forte calibro sul tronco ferroviario di Cortrai e riuscì benchè gravemente ferito a salvare la sua macchina riconducendola sino alle linee inglesi dove poco dopo morì.

Il testimone oculare considera che sarebbe impossibile raccontare anche la centesima parte degli atti di valore dei soldati inglesi. Egli segnala una mitragliatrice per mezzo della quale si poneva un freno alla violenza degli assalti tedeschi e che fu servita successivamente da sei uomini che si fecero uccidere l'uno dopo l'altro al loro posto.

◆ (S) **Londra**, 3. Il Maresciallo French riferisce: I tedeschi hanno attaccato la collina 60 sabato sera e ieri hanno assalito i dintorni di Saint Julien. Ambedue gli attacchi sono stati respinti.

— I tedeschi hanno subito perdite gravi sebbene impiegassero gas asfissianti. Un areoplano tedesco è stato costretto ad atterrare ieri nelle nostre linee.

SCACCHIERE EST

FONTE TEDESCA

◆ (S) **Berlino**, 3 (*Ufficiale*). Continuando l'inseguimento dei russi in fuga verso Riga, catturammo ieri quattro cannoni e quattro mitragliatrici e facemmo a sud di Mitau altri 1700 soldati prigionieri, di modo che il totale dei prigionieri si è elevato a 3200.

Attacchi russi a sud-ovest di Kalvarja fallirono con grandi perdite pel nemico.

I russi sono stati respinti oltre la Szeszuppa e lasciarono 330 prigionieri nelle nostre mani.

A nord-est di Skiernewice i russi subirono pure una grave disfatta, perdendo oltre a un gran numero di morti, cento prigionieri.

Una grande vittoria degli alleati

(S.) BERLINO, 3 — Dal *Grande Stato Maggiore* — Nel teatro della guerra sud-orientale, in presenza del Comandante in capo feld-maresciallo Arciduca Federico e sotto il comando del generale Von Mackensen, le truppe alleate hanno sfondato ieri, dopo accaniti combattimenti, l'intero fronte russo nella Galizia occidentale, dalle vicinanze della frontiera ungherese fino alla foce del Dunajetz nella Vistola, in parecchi punti, e lo hanno respinto dappertutto.

Quelli degli elementi nemici che hanno potuto sfuggire sono in rapida ritirata verso est e le truppe alleate li inseguono energicamente.

— I trofei di questa vittoria non possono pel momento essere valutati neppure approssimativamente.

Firmato: *Il Comando Superiore dell'esercito.*

***

L'Ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino 2:

— Oggi nella Galizia occidentale le truppe tedesche ed austro-ungariche al comando del colonnello generale von Machensen hanno sfondato tra il confine ungherese e la Vistola in più punti il fronte russo e lo hanno completamente infranto.

I residui dell'esercito nemico sono in piena ritirata verso est.

Il bottino ed i trofei di questa vittoria non sono in questo momento neppure approssimativamente valutabili.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S.) **Vienna**, 3 — Un comunicato ufficiale, in data d'oggi, mezzogiorno, dice:

— Forze riunite austro-ungariche e tedesche hanno attaccato ieri il nemico in una posizione preparata ed occupata da parecchi mesi nella Galizia occidentale: lo hanno cacciato su tutto il fronte Malastow–Gorlice–Gromnik ed al nord, e gli hanno inflitto gravi perdite. Sono stati fatti oltre ottomila prigionieri; il numero dei cannoni e delle mitragliatrici catturati non è ancora stabilito. Nello stesso tempo le nostre truppe hanno forzato il passaggio del Dunajetz inferiore.

— Sul fronte dei Carpazi la situazione è immutata nei Beskidi. Nei Carpazi boscosi abbiamo guadagnato terreno in nuovi combattimenti. Ad est di Koziuwska abbiamo scacciato il nemico dalla sua posizione ed abbiamo respinto i suoi contrattacchi, con perdite sanguinose per esso. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri ed abbiamo catturato tre mitragliatrici. Anche a nord di Ozmaloda il nemico è stato scacciato da parecchie colline ed ha subito anche in questa località gravi perdite. Il combattimento continua.

— Niente di nuovo da segnalare sulla frontiera russa fra il Pruth ed il Dniester.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Comunicato dello Stato Maggiore:

Distaccamenti nemici hanno occupato la regione di Chawly.

Pattuglie tedesche sono comparse il 1° maggio in prossimità di Libau. Lo stesso giorno torpediniere nemiche hanno visitato il golfo di Riga.

Ad ovest del Niemen i combattimenti continuano. Nel villaggio di Tetenko, sulla destra del Netta, una compagnia di linea tedesca si è arresa.

— In Galizia nella notte dal 30 al 1° maggio considerevoli forze austriache hanno iniziato un'offensiva nella regione di Ozmakowice. Il nostro fuoco ha costretto il nemico a trincerarsi a 800 passi dinanzi alle nostre trincee.

— Nei Carpazi nella notte dal 30 aprile abbiamo respinto attacchi degli austro-tedeschi.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Telegrafano da Kiew che il numero dei prigionieri austriaci che sono passati in questa città dal principio della guerra ha raggiunto già la cifra di seicentomila.

(*Bisogna notare che i russi comprendono tra i prigionieri anche le popolazioni dei paesi nemici che hanno internato dal principio della guerra.* – N. d. D.).

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 3. — Il 28 scorso un aeroplano austriaco volando sopra Grahovo ha tirato colpi di mitragliatrice in direzione delle truppe montenegrine, senza risultato.

Lo stesso giorno gli austriaci hanno bombardato con l'artiglieria pesante per due ore le posizioni montenegrine di Presdria senza successo.

(*E' curioso che questa notizia – telegrafica – ha impiegato sei giorni per arrivare a Roma*).

(S) **Cettigne**, 1. — Gli austriaci manifestano una grandissima attività contro le truppe montenegrine presso Gabolam e sul litorale delle Bocche di Cattaro.

Dalle fortezze di Goresnde e di Grabovato gli austriaci hanno aperto un fuoco di artiglieria assai nutrito ed operano anche attacchi di fanteria.

Malgrado l'estensione di questi attacchi, il nemico non ha ottenuto alcun risultato. Si ignorano le sue perdite.

Le perdite dei montenegrini sono insignificanti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Comunicato del 30 dell'esercito del Caucaso:

Il fuoco di fucileria continua nella direzione del litorale. Nella regione del bosco di Khoy Dilman Ketour la nostra avanguardia ebbe uno scontro con i turchi. (Esito ?).

Nessun cambiamento nelle altre direzioni.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Copenaghen**, 3. — Lo *Schooner* a vapore *Jens Riis* che ha bordo 18 naufraghi del vapore svedese *Elida* è giunto ieri nel canale di Thyforsen. L'*Ellida* carico di legname diretto da Halsinsborg a Hull è stato silurato ieri mattina da un sottomarino tedesco a 190 miglia inglesi da Hull.

L'equipaggio che si componeva di 18 uomini e due donne ebbe il tempo di scendere in alcune barche e due ore dopo venne preso a bordo del *Jens Riis*.

FONTE INGLESE

(S.) **Londra**, 3 — Il *Loyd* riceve da Scilly: Il vapore americano *Gulflight* che si recava a Rouen è stato silurato ieri.

Un marinaio è annegato ed un altro è scomparso. Il *Gulflight* è attualmente rimorchiato e si spera di salvarlo.

(S) **Londra**, 3. — Un dispaccio da Penzance al *Lloyd* annunzia che il vapore francese *Europe*, che faceva rotta per Saint Nazaire, è stato silurato ed affondato da un sottomarino. L'equipaggio è stato salvato e sbarcato a Penzance.

***

(S) **Londra**, 3. — L'Ammiragliato annunzia che durante piccoli combattimenti avvenuti sabato nel Mare del Nord il cacciatorpediniere inglese *Recruit* è stato affondato da un sottomarino e che due torpediniere tedesche sono state inseguite ed affondate da una divisione di cacciatorpediniere inglesi.

(S) **Londra**, 3. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Una serie di piccole azioni si svolse sabato nelle vicinanze del battello-faro di Galloper, a trenta miglia nord-est di Foreland, e del battello-faro di Noorchinder, al largo della costa olandese.

Il cacciatorpediniere inglese *Recruit* fu affondato da un sottomarino tedesco.

(S) **Ipswich**, 3. — La controtorpediniera *Recruit* aveva tentato di speronare il sottomarino che l'aveva attaccata ma fu colpita da un siluro nel mezzo della chiglia.

Accorse un battello da pesca del Governo e raccolse una trentina di uomini dell'equipaggio. Fu lanciata una torpedine contro un battello, il *Daisy*, ma questo non fu colpito. Il *Daisy* aveva lasciato indietro una imbarcazione piena di superstiti che tentavano di guadagnare la costa a forza di remi, ma il sottomarino attaccò questa imbarcazione. Quattro degli uomini dell'equipaggio che esso portava rimasero feriti.

Una divisione di controtorpediniere inglesi apparve in questo momento e dette la caccia alle torpediniere nemiche mentre alcune navi nemiche, rimanendo al loro posto, sorvegliavano il sottomarino.

Le controtorpediniere ebbero presto ragione delle navi nemiche. Subito dopo averle affondate misero in mare le imbarcazioni per salvare i superstiti.

Un dispaccio successivo.

— La barca *Columbia* (inglese) attaccata verso le 15 da due torpediniere tedesche, fu affondata: un solo marinaio si salvò.

— Una divisione di cacciatorpediniere inglesi dette la caccia alle due torpediniere tedesche che dopo una lotta di un'ora furono affondate.

Nessuna perdita di uomini inglesi: 2 ufficiali e 44 marinai tedeschi furono salvati e fatti prigionieri.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA

Un sottomarino degli alleati affondato.

(S.) **Costantinopoli**, 2 — Un altro sottomarino nemico mentre tentava oggi di passare i Dardanelli, è affondato urtando in una mina.

L'equipaggio non è stato salvato.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 3. — Si ha da Atene: Secondo informazioni da diverse fonti le operazioni degli alleati ai Dardanelli si svolgono favorevolmente. Avvengono combattimenti accaniti nei quali i turchi sono sempre respinti. Le artiglierie cooperano efficacemente ai movimenti delle truppe alleate. Gli alleati hanno occupato alcuni comuni in rovina. Sembra che i turchi ritirandosi incendino i villaggi.

VERTENZA FRA ARMATORI E GENTE DI MARE
Il lodo della Giunta arbitrale

◆ (S) **Genova**, 3. E' stato depositato il lodo arbitrale tra gli armatori e la gente di mare dei piroscafi di carico, lodo emesso dai tre arbitri: sen. Nino Ronco, pres. del Consorzio autonomo del Porto di Genova, Zaccaria Oberti, pres. della Camera di Commercio di Genova e on. dep. Giuseppe Canepa, con l'assistenza del dott. Ciro Marini.

Dal lodo risulta che siccome le parti non hanno avuto finora contatto diretto, il Collegio ha ritenuto doveroso di mettere in evidenza che i contendenti sono, tanto nei criteri quanto nei propositi, assai meno lontani di quanto credevano. Per farlo constatare, il lodo, pur contenendo i pronunciati entro i limiti del mandato, ha creduto di non sottacere gli altri principali argomenti controversi.

Il lodo è diviso in due parti: la prima espositiva, la seconda deliberativa, seguita dalla ricapitolazione dei principali argomenti che il Collegio non ha creduto di avere a giudicare.

PARTE ESPOSITIVA

Alla prima parte è premesso un confronto tra il movimento della classe marinara e quello dei lavoratori in terraferma, sviluppando il concetto che essi si trovano in due fasi diverse, a causa del relativo ritardo col quale quello marittimo si è manifestato.

Questo significa che, anche nei rispetti della disciplina, la quale è particolarmente necessaria a bordo, è nell'interesse di tutti che la evoluzione della classe venga accelerata.

Segue un confronto tra la evoluzione tecnica della nostra industria di terraferma con quella dei trasporti marittimi di merci, osservando che la lenta trasformazione dei piroscafi di carico, non sufficientemente promossa dalla nostra politica economica marittima, rende meno facile la coordinazione delle esigenze dei lavoratori con la possibilità dell'imprenditore. A tempo opportuno converrà dunque alle parti di fare causa comune, perchè lo Stato assolva il dovere suo verso la marina, ciò che presentemente corrisponde anche ai più vitali interessi del paese, siccome le vicende della guerra vanno sempre più dimostrando.

Il mandato arbitrale si limita alle divergenze di indole economica attinenti alla eccezionalità del periodo attuale.

Questa eccezionalità è caratterizzata, secondo il collegio, dalla elevatezza dei noli, che, per quanto causata dalla guerra, potrà sussistere anche dopo di essa.

Perciò la durata di applicazione del pronunciato arbitrale si estenderà a tutto il periodo di elevatezza eccezionale dei noli, anche se eccedente lo stato di guerra, e precisamente a tutto il tempo in cui il nolo regolatore Cardiff–Genova si manterrà stabilmente ad un corso non inferiore a dodici scellini oro.

Il lodo prosegue esaminando obbiettivamente gli intenti, i mezzi e i metodi impiegati nel lodo e passa quindi all'esame delle richieste della gente di mare, riconoscendo che, mentre hanno tutte dei riflessi economici, soltanto cinque di esse hanno carattere tale da potersi considerare anche attinenti alla eccezionalità del periodo attuale; esse riguardano la misura delle paghe, le panatiche, la valutazione di queste, i compensi per lavori straordinari, le assicurazioni contro i rischi di guerra.

A proposito delle altre richieste, che il Collegio non ha competenza di risolvere, è doveroso segnalare che gli schiarimenti forniti dalle parti hanno indotto nel Collegio il convincimento che sopra un numero notevole di esse vi sono divergenze.

LA QUESTIONE DELLE PAGHE.

In merito alle paghe, premesse considerazioni sull'industria dei vapori di carico per il periodo eccezionale dei noli elevatissimi, il Collegio ha pronunciato che, durante questo periodo eccezionale si assegneranno sui piroscafi di carico le paghe seguenti, applicabili anche a tutti i contratti in corso con decorrenza dal 15 aprile 1915: tali paghe, oltre a comprendere gli aumenti già accordati dagli armatori, ne aggiungono uno nuovo; 1°) allo stato maggiore indistintamente si aumenta il 5 % sugli stipendi goduti, quali risultano compreso il 20 % di gratificazione per quelle categorie che già l'hanno ottenuto. I compensi speciali già

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

—Ma sì... ma sì... proprio così e sempre così: Maurizio... il vostro Maurizio... Maurizio il quale, avendo oltre a trent'anni più di quanti ne conta il vostro bel nasino all'insù... può benissimo dirvi che vi vuol molto bene, che non ambisce ad altro che ad essere il vostro più sincero amico e che spera che voi lo ricambiate di cuore. Va bene così?....

La fanciulla, che si era staccata dall'abbraccio materno, sorrise allegramente e, tornando col pensiero al progettato divertimento, per il quale, Maurizio andava facendo tutti quei preparativi, prese nuovamente a battere gaudiosamente le mani.

— Che bellezza poi quando sarà tutto pronto !...

La duchessa in quel momento si era rivolta a miss Margaret, la quale, avvicinatasi a uno sgabello, nell'ampio cerchio luminoso segnato dalla grande lampada, si era messa a sfogliare una raccolta di vedute fotografiche.

— Miss...

— Duchessa.

— Ha visto per caso, passando, se sia venuta la posta ?...

— Non è venuta, duchessa.

— Sembra che tardi questa sera...

— Tarda... è vero...

Maurizio allora stava stringendo fra le sue tutte e due le mani della piccola Mimy.

— Dunque, signorina, io la saluto... e a rivederci domani...

— Con la notizia aggiunse subito la fanciulla — che tutto è preparato per la nostra gita sul Gadale.

Maurizio rispose con un cenno del capo ed una mossa d'occhi e di labbra che volevano dire una quantità di cose, ma che potevano anche non significare nulla: strinse la mano a donna Maria, fece un inchino a miss Margaret — la quale, al principiar dei saluti, s'era novamente scostata dallo sgabello ed aveva richiusa e rimessa al suo posto la raccolta delle vedute fotografiche — e si diresse verso la porta.

In quel momento stesso un servo in abito nero e pantaloni neri filettati di rosso, col panciotto chiaro, la cravatta bianca e il solino altissimo ad angolature rotonde, entrava portando la posta — qualche giornale, due libri e varie lettere — ammucchiata sopra un vassoio d'argento.

Marana si voltò indietro, accennando a quelle cose:

— Ecco la compagnia, duchessa... Domani mi racconterete le notizie della capitale...

— Buona sera, Marana, a domani... — rispose ridendo donna Maria.

Mimy gli fece un saluto con la mano.

— Addio, signor Maurizio.

— Buona notte a tutti.

Maurizio uscì, e appresso a lui il servo richiudendosi la porta dietro alle spalle. Traversò la lunga galleria d'armi, dai grandi arazzi attaccati alle pareti, framezzati da trofei enormi di lancie, di alabarde, di spadoni inverosimili, di asce, di picche, d'elmetti e di gorgiere... tutto fiocamente illuminato da una grande lanterna di ferro a trafori appiccata nel mezzo della volta; e, sempre seguito dal servo, discese lo scalone.

Nell'androne un ragazzotto in maniche di camicia, ricoperto da un grembiule di tela turchina che gli scendeva dal collo fino alla punta delle scarpe, reggeva per le briglie tenute insieme raggruppate il cavallo di Maurizio.

Marana palpeggiò la bestia sul fianco e sul collo; poi, da cavaliere prudente, esaminò le cinghie sulla sella, tirò le staffe, afferrò le briglie nella sinistra, attaccandosi con la stessa mano a un ciuffo di crini alla fine dell'incollatura, e con un'agile mossa saltò sulla groppa di Jahel.

— Buona sera, signor Maurizio... — fece il domestico, inchinando lievemente la testa.

— Addio, Lorenzo... buona notte... — rispose Maurizio con quella sua aria tutta piena di confidenziale bontà.

Ed uscì dall'androne, attaccato fortemente alle briglie di Jahel, che aveva cercato di mettersi subito al trotto.

Dietro di lui, con uno sbattimento sonoro ed un grande scatenamento di ferri, il portone del castello dei Piandellara fu chiuso sopra la montante oscurità della notte.

II.

Come gli zoccoli di Jahel scalpitarono sopra al ponticello che attraversa il gadaletto — una specie di larga marrana la quale univa al Gadale, maestosamente scorrente giù a mezzogiorno, le acque verdi e immobili del lago di Piandellara — e lo scalpitio sbattente sul vuoto dell'antico arco si ripercosse con una sonorità strepitosa sotto alle cupole frondose della pineta, dietro l'alta siepe contornante sulla sinistra la strada, un ripetuto abbaiare di cani s'intese venir da lontano: e poi uno sfrusciare ansioso e un soffiar fitto tra il fogliame denso della siepe rigogliosa, e poi di nuovo un attacco di mugolamenti ed una ripresa di abbaiamenti allegri; poichè le bestie avevano ben riconosciuto il passo di Jahel e col naso all'aria avevan flutato il ritorno del padrone.

Lì al ponticello, a quell'angolo formato dalla strada tagliante perpendicolarmente il Gadaletto, cominciava la proprietà terrena di Maurizio Marana, un romboide immenso di terre scendenti dalla parte di mezzogiorno dentro alla vallata verde del Gadale, che le attraversa procedendo nella sua tranquillità, fra il folto rigoglio della vegetazione, giù per la campagna fino al mare lontano.

I cani, di là della siepe, procedevano di conserva col passo del cavallo, seguitando nei loro urli di gioia.

— Buono Bruto... silenzio Manon... — gridò Maurizio con voce sonora; e poichè la strada si svolgeva liscia e pulita a dritta, senza gobbe e senza piegature, come un bel nastro cinereo fino al crocicchio di Sant'Elena, egli pose Jahel al trotto con una lieve toccata di sproni ed i cani dall'altra parte si affrettarono alla corsa.

Al crocicchio di Sant' Elena, la via corriera, che fino ad allora Maurizio aveva seguita, era traversata quasi ad angolo retto dalla strada che scendeva alla stazione di Santa Marina; e là era il cancello per il quale si entrava nel parco, quell'ampissima distesa di terre rigogliose e feraci che il padre di Maurizio Marana, una quindicina di anni addietro, aveva comperato dal principe di Sorano, quando i creditori di questo ne avevano fatto liquidare alle pubbliche aste l'intero patrimonio fondiario.

La strada corriera poi seguitava dritta avanti per un altro paio di chilometri; traversava con una leggera piegatura il pascolo di Roccanova — il capoluogo di quei pascoli sparsi il intorno per la pianura e le colline; — poi novamente scendeva serpeggiando fino a che, nella bassa campagna, andava a riunirsi con la grande strada maestra.

Maurizio, tutto assorto in un pensiero molto triste germogliatogli tutto a un tratto nella mente, — una derivazione forse di quel ritorno all'indietro nei fasti della vita sua, in cui egli si era dolorosamente tanto compiaciuto nel suo colloquio di quella sera con la duchessa di Piandellara, — preso nella foga di Jahel che andava battendo il suo trotto con una regolarità da orologio, avrebbe seguitato la corsa senza badare: e pur senza badare sarebbe passato al di là del cancello; si sarebbe lasciato il parco di Sant'Elena alle spalle; avrebbe seguitato avanti, infilandosi nella boscaglia, traversando Roccanova e quell'ora probabilmente immersa tutta quanta nel riposo della notte; e si sarebbe andato poi a fermare chi sa dove... se una piegata brusca del cavallo non gli avesse fatto fare all'improvviso un balzo sulla sella, riportandolo alla coscienza delle cose presenti.

Allora egli rimise il cavallo al passo.

A poca distanza vide spalancato il cancello del parco; ed il fattore, con il fucile a bandoliera ed una lanterna appesa a un uncino, dondolantegli fra le mani, che stava fermo sul limitare di esso.

Giunto a quel punto Marana si fermò, mentre l'uomo dalla lanterna faceva due passi avanti verso di lui.

Continua

applicati per i viaggi d'Inghilterra e di nord-Europa sono conservati durante lo stato di guerra; 2°) ai sottufficiali e bassa forza: nostromi 170 lire mensili, marinai 115, pennesi 120, giovanotto da 60 a 80, mozzo da 40 a 60, mozzo con meno di sei mesi d'imbarco da 30 a 40, capo fuochista 170, fuochista 135, carboniere 95, cuoco 155, camerotto di oltre 21 anni, 100, camerotto di meno di 21 anni 80. Il compenso speciale di lire 25 per ogni viaggio in Inghilterra o nord-Europa viene conservato durante lo stato di guerra; 3°) agli ufficiali, sottufficiali e bassa forza adibiti al piccolo cabotaggio, invece del trattamento sopra specificato si applica il 10 % di aumento sulle paghe risultanti dalle rispettive tabelle tipo in vigore.

Agli effetti della determinazione del periodo eccezionale di applicazione delle norme sopra stabilite, la quota mensile dei noli Cardiff-Genova sarà determinata dalla Camera di Commercio di Genova.

La chiusura del periodo di applicazione delle paghe straordinarie che risultano dalle decisioni del Collegio avverrà quando la media di due mesi successivi risulterà inferiore a dodici scellini.

Il lodo determina poscia la valutazione delle panatiche, la modificazione delle tabelle viveri e i compensi per lavoro straordinario.

Trattando poi della assicurazione ordinaria, relativamente agli abusi che in essa si verificano, e quanto alle assicurazioni contro i rischi di guerra, osserva che gli armatori hanno già provveduto, entro i limiti consentiti dagli assicuratori. Tuttavia, per accostarsi di più alla richiesta della gente di mare, pronunzia che venga formato, a carico degli stessi armatori, un fondo speciale di previdenza determinando i modi come formarlo e come ripartirlo.

OPPORTUNE OSSERVAZIONI

Alla parte dispositiva seguono constatazioni e voti che lumeggiano lo stato di animo delle parti, nonchè alcuni criteri che il Collegio ritiene utile che siano tenuti presenti:

1° Il progredire della industria è necessario perchè armatori e gente di mare conseguano miglioramenti duraturi, onde conviene ad entrambi di fare causa comune, perchè a tempo opportuno la politica marittima dello Stato sia meglio rivolta all'incremento della bandiera italiana.

2° Le pretese dei contendenti non possono sorpassare, senza danno di entrambi, le richieste della concorrenza estera.

3° La disciplina del lavoro deve essere osservata col cosciente rigore che è essenzialmente necessario a bordo.

4° I contatti e lo scambio di idee fra le due parti possono evitare che, attraverso prevenzioni altrimenti facili a determinarsi, i contrasti che abbiano causa oggettiva e permanente siano aggravati attribuendoli a propositi soggettivi diversi da quelli di chi li esplica.

5° L'organizzazione della gente di mare è bene che (come viene assicurato essere tanto nello spirito del suo ordinamento quanto nel fatto) assuma anche palesemente una struttura tale da non fare presumere che i rapporti federativi degli ufficiali riguardo alla bassa forza siano tali da poter essere considerati contrari al prestigio sul quale si deve imperniare la disciplina di bordo.

6° Gli elementi primi della intesa non mancano. Mentre gli armatori dimostrano buon valore nel campo economico, l'organizzazione della gente di mare ha manifestato buoni propositi, anche esprimendo fra l'altro il desiderio che un Collegio con carattere permanente abbia ad essere chiamato a risolvere per l'avvenire le controversie che le parti non riescano a comporre direttamente ed offrendo garanzie per il leale e preciso adempimento dei patti.

7° L'esperimento di intesa fra le due organizzazioni di classe potrebbe essere fatto scambiandosi dei reclami, che riguardino i rispettivi associati in modo che l'azione repressiva degli abusi accertati possa avere la sanzione dell'autorevolezza che le associazioni hanno sui singoli, anche ammettendo con determinate cautele e garanzie la cooperazione di una rappresentanza della gente di mare negli uffici di collocamento, pur conservando la loro dipendenza dagli armatori.

CONCLUSIONE

Il lodo chiude osservando come i programmi che possono essere svolti soltanto con una azione concorde fra le parti si riferiscono a interessi di entità maggiore di quelli che formano oggetto di contrasto.

Ecco la sintesi delle ragioni positive dell'intesa:

La presente ora solenne delle visioni alte e dei propositi forti ha offerto l'incentivo ai primi accordi. Gli armatori e la gente di mare sanno però che il dovere della marina italiana verso la patria più grande non è compiuto ed esso potrà iniziarsi appena quando l'intesa fra tutti i suoi fattori sarà completa. Allora soltanto le nostre navi potranno, e come fecondi strumenti di protezione e come possenti mezzi di lotta, assolvere il grande compito che deriva dalla consapevolezza che l'avvenire dell'Italia è sul mare.

L'insediamento del nuovo Presidente
DELLA CORTE DEI CONTI

Ieri, alle ore 15, ha avuto luog l'insediamento del nuovo Presidente della Corte dei Conti senatore Tami. La cerimonia semplice e solenne si è svolta nella Sala delle Sezioni Unite, alla presenza del Ministro del Tesoro on. Carcano, del sen. Leris presidente di Sezione, di tutti i consiglieri, procuratori, vice-procuratori e sostituti procuratori generali, dal segretario gen. dei referendari, capi divisione e capi-sezione e altri funzionari della Corte.

DISCORSO DEL MINISTRO DEL TESORO

Ha preso per primo la parola il Ministro del Tesoro on. Carcano, il quale, dopo aver rivolto un saluto all'ex Presidente della Corte dei Conti, sen. Di Broglio, che con tanta sapienza e saggezza occupò l'altissimo ufficio e dopo aver ricordato il sen. Leris che tenne con tanto onore la presidenza provvisoria della Corte, venendo a parlare del nuovo Presidente, ha soggiunto:

« Per S. E. Tami, davvero, non vi è bisogno di presentazione, nè di elogi da parte mia. Egli da più di tredici anni vive e lavora con voi e meglio di me voi sapete le doti e le virtù del suo animo eletto: voi conoscete il forte ingegno e la coltura giuridica e la larga esperienza: come conoscete la stima e l'affetto che lo avvince all'intera famiglia dei funzionari della Corte.

Antonio Tami, prima nella magistratura giudiziaria poi negli uffici del Ministero di Grazia e Giustizia, più tardi a capo dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, quindi consigliere e da più anni Presidente di Sezione di questa Corte ha reso sempre segnalati servigi allo Stato. E altri maggiori ne renderà certamente nella nuova più eccelsa carica, guida sapiente, e affettuosa dei vostri molteplici e non facili lavori.

Il ministro ha quindi concluso il suo dire con le seguenti parole: « Chiudo con gli stessi voti e auguri che Voi avete nel cuore. Noi abbiam fede che le delicate funzioni affidate alla Corte dei Conti tornino sempre più fruttuose, per prontezza ed efficacia, e sempre più apprezzate; noi confidiamo che sarà proseguito e compiuto il lavoro iniziato da tempo per rendere migliori, più semplici e snelle, le norme regolatrici della amministrazione e della contabilità dello Stato; e sovra tutto auguriamo che a questa Corte tocchi la maggiore soddisfazione; quella di potere accertare, col proprio coscienzioso sindacato che il Paese è governato e amministrato a dovere.

In questa primavera di ansie e di speranze e di forti propositi anche più estesi e più fervidi sono i nostri voti di ogni maggior bene alle italiche genti, di fortuna e di gloria alla nostra Patria.

E con tali voti, nel nome augusto e bene augurante del nostro Re che della Patria è la sovrana espressione dichiaro immesso S. E. il Senatore Antonio Tami nelle funzioni di Presidente della Corte dei Conti. »

DISCORSO DEL SEN. TAMI

A lui à risposto il neo-Presidente sen. Tami il quale ha espresso la propria gratitudine per l'altissimo ufficio cui è stato chiamato dalla fiducia del Re e del Governo e ha ricordato con nobili parole Gaspare Finali. Ha detto che non si proponeva di tracciare programmi e ha soggiunto:

« Nell'ora presente, in cui gravissime preoccupazioni incombono, sarebbe affatto fuori di tempo parlare di riforme al nostro Istituto. Per intanto i miglioramenti noi dobbiamo cercare di attuarli partitamente, modificando, ove occorra, gli ordinamenti interni sopprimendo ingranaggi e organismi non necessari, semplificando più che sia possibile il servizio in modo che proceda spedito, e che non ostacoli il movimento della macchina amministrativa dello Stato.

E' del massimo interesse che l'azione della Corte sia pronta, sollecita, semplice e, nel merito, ferma bensì nell'esatta applicazione delle leggi, ma non immemore delle necessità governative e delle ragioni dell'equità. »

A questi criteri generalmente sono informate le deliberazioni della Corte, ed io raccomanderò e vigilerò che non si devii, ma che anzi maggiormente so si faccia.

Per ciò che si attiene al riscontro preventivo si dovrà aver cura che se l'atto sottoposto all'esame della Corte sia conforme a legge e consentito dagli stanziamenti di bilancio, ritorni rapidamente registrato all'autorità da cui emana, e qualora occorrano schiarimenti, siano chiesti nella forma più semplice e breve evitando tutto ciò che potrebbe dare occasione a polemiche e limitandosi allo stretto necessario. Avutili, senza ritardo dovranno essere provocate le deliberazioni delle Sezioni.

Con questa direttiva, sotto la guida di valorosi Capi di divisione e l'alta direzione dei Consiglieri tutto procederà speditamente.

Io non dubito che il personale tutto della Corte, nel quale, piacemi affermarlo, numerosi sono gli ottimi elementi, presterà nei sensi accennati, la sua volonterosa opera e corrisponderà pienamente alla fiducia che ripongo in lui.

Questo personale, che dalla legge è stato posto in condizioni di dipendenza esclusiva dalla Corte, può essere sicuro che adempiendo con cura amorevole il proprio dovere troverà sempre nei Capi di questo Collegio ed in me specialmente giustizia e benevolenza ed animo proclive ad appagare ogni legittima e giustificata aspirazione.

Con questa fiducia nel personale e nella collaborazione dei miei Colleghi della Corte, io assumo le funzioni col fermo proposito di dedicare tutto me stesso, come ho sempre fatto nella mia ormai lunga carriera, ad un lavoro scrupoloso ed assiduo, guidato dalla coscienza del dovere e dal vivo desiderio di contribuire a che l'amministrazione della cosa pubblica, mercè un controllo equo e sereno, proceda in tutto in modo conforme agli interessi ed ai bisogni della Patria, alla quale, nei momenti gravissimi che attraversiamo, tutti dobbiamo augurare grandezza, gloria e prosperità.

Tanto il discorso del Ministro del Tesoro che quello del sen. Tami furono molto applauditi e alle 15.30 la cerimonia ebbe termine.

Gestione della Cassa Sovvenzioni per gl'impiegati senza pensione

Sciogliendo la promessa fatta l'altro giorno, riassumiamo, dalla pregevole relazione del comm. Ferigo, dirett. gen. delle privative, i dati relativi alla gestione dell'ultimo esercizio della *Cassa Sovvenzioni per gl'impiegati e superstiti civili dello Stato non aventi diritto a pensione*.

Durante l'esercizio, la Cassa ha provveduto alla concessione di 170 nuovi assegni.

Entrate della Cassa.

L'incremento dell'Azienda durante l'esercizio in esame è stato però assai meno sensibile di quello verificatosi negli esercizi precedenti. A ciò ha principalmente contribuito l'andamento delle entrate del lotto nelle quali non solo si è arrestato l'incremento verificatosi negli ultimi anni, ma si è anzi avuto un sensibile regresso.

L'introito complessivo da L. 111.592.000 nell'esercizio 1912-913 è sceso a L. 107.127.000 nel 1913-914.

Ciò ha avuto per effetto di ridurre sensibilmente l'aggio spettante ai ricevitori del lotto e quindi anche, per naturale conseguenza, la quota dell'aggio stesso devoluta alla Cassa sovvenzioni pei banchi conferiti dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906.

Dei 1737 banchi del lotto esistenti al 1° luglio 1913, 685 erano soggetti alle disposizioni della cennata legge, cioè alla devoluzione dell'aggio, ed il provento da essi derivante ha pertanto subito una notevole falcidia.

Al 30 giugno 1914 il numero dei banchi soggetti alla ritenuta in favore della Cassa è salito a 755. La quota d'aggio ad essa devoluta, calcolata sull'aggio medio dei tre ultimi esercizi può valutarsi a L. 323.174.

Anche il numero delle nuove vacanze verificatesi nell'esercizio è stato notevolmente inferiore a quello degli esercizi precedenti.

Ciò deriva in parte dal fatto che le vacanze per morte dei ricevitori o ricevitrici in servizio da epoca anteriore al 1° gennaio 1907 tendono a diminuire perchè si verificano in una più ristretta cerchia di superstiti: tendenza questa corretta in parte dalla circostanza che la crescente età rende più alta la percentuale delle decadenze. In parte la cennata diminuzione deriva da cause del tutto eventuali, che possono facilmente determinare notevoli variazioni dato il ristretto numero di persone qui considerate.

Il rallentamento nel progresso di questo provento si rileva anche meglio se invece di considerare la situazione dei banchi al termine di ciascun esercizio e il provento presunto di ciascun banco sulla media degli aggi liquidati negli ultimi tre esercizi, si consideri il provento effettivamente accertato nei singoli esercizi.

Il provento della quota d'aggio dai banchi, che era stato di L. 279.615,51 nell'esercizio 1912-913 con un aumento di L. 54.946,55 sul 1911-912, è salito a lire 302.995,44 nell'esercizio 1913-914, con un incremento di sole L. 23.379,93.

Si è verificato un incremento anche negli interessi dei titoli in cui è investito il patrimonio della Cassa, per effetto dell'acquisto di buoni del tesoro quinquennali, nonchè negli interessi sul conto corrente con la Cassa Depositi e Prestiti, cosicchè l'entrata complessiva è stata accertata in L. 311.064,42, in confronto a L. 287.239,83 dell'esercizio precedente.

Gestioni degli assegni vitalizi.

In confronto con l'incremento delle entrate, si è avuto un aumento, anche più notevole nelle spese per la corresponsione degli assegni, per effetto delle nuove concessioni fatte sullo scorcio dell'esercizio 1912-913 con effetto dal 1° luglio 1913.

Per tali nuove concessioni, gli assegni che al 30 giugno 1913 erano 967 per L. 240.450 salivano al 1° luglio 1913 a 1174 per L. 291.000.

Durante l'esercizio 1913-914 sono venuti a cessare 36 assegni dell'importo complessivo di L. 8.545.

Fondo disponibile per nuovi assegni

Stabilito che i nuovi assegni dovessero decorrere dal 1 luglio 1914, la determinazione del fondo disponibile per le nuove concessioni è stata fatta a termini dell'art. 20 dello statuto organico, confrontando l'entrata presunta per l'esercizio 1914-1915, con la spesa presunta per lo stesso periodo, tenendo conto, nella valutazione dell'entrata, degli interessi e delle somme che potrebbero prelevarsi dal patrimonio, avuto riguardo all'età media degli assegnatari, e valutando, agli effetti della spesa le probabili decadenze fra gli assegnatari.

La somma disponibile è stata pertanto determinata col seguente computo:

a) Quote dell'aggio lordo dei banchi del lotto spettante alla Cassa. — Provento presunto in base alla situazione dei banchi al 1 luglio 1914	L. 332.000
Maggior provento per le ulteriori vacanze che si verificheranno nell'es. 1914-15	L. 15000
Introito presunto per l'es. 1914-15	L. 347.000
Si deduce 1/10 per riserva in previsione di possibili diminuzioni di introiti	» [illegible]
Entrata disponibile	L. 306.000
b) Prelievi dal patrimonio. — Dal patrimonio presunto in L. 280.000 al 1 luglio 1914 possono prelevarsi per nuove concessioni L. 23.000, supposta l'età media degli assegnatari in 60 anni	L. 23.000
Totale entrate	L. 329.000
Deduzione. — Spese d'amministrazione	L. 3.000
Fondo disponibile per il pagamento degli assegni	L. 326.000
Tenuto conto delle decadenze che si verificheranno fra gli assegnatari nell'eserc. 1914-15 nella misura presunta di 2 ½ per cento e valutata l'economia alla metà di tale quota l'importo degli assegni al 1 luglio 1914 può elevarsi a	» [illegible]
Assegni in vigore al 30 giugno 1914, per precedenti concessioni L. 282.455	
Reversioni di assegni concessi a orfani » 400	
Impegni vigenti al 30 giugno 1914	» 282.855
Somma dispon. per nuove concessioni	L. 47.345

Spese.

Gli assegni vigenti all'inizio dell'esercito importavano in complesso L. 291,000 e si sono ridotti al termine di esso a sole L. 282,455; ma poichè le decadenze sono venute verificandosi gradualmente, la spesa per il pagamento degli assegni risultò nella cifra intermedia di L. 287,604.47. Aggiungendovi le spese d'Amministrazione in L. 3000, si ha la spesa complessiva di L. 290,604.47, superiore di L. 44.573.65, a quella dell'esercizio 1912-13.

Patrimonio.

L'avanzo della gestione è stato destinato per intero ad incremento del patrimonio. Deducendo dall'entrata in L. 311,064.42, la spesa di L. 290,604.47 risulta l'avanzo di L. 20.459 95 notevolmente inferiore a quello di L. 41,209.01 che si era avuto nel 1912-13. A quella cifra vanno però aggiunte altre L. 2,113,39 per economie verificatesi nei residui degli esercizi precedenti, per rate di assegno accertate e riconosciute non più dovute, cosicchè l'avanzo complessivo è salito a L. 22.573.34.

Il patrimonio netto ascendeva al 1° luglio 1913 a L. 259,153.41, valutando i titoli al valore nominale; aggiungendovi l'avanzo dell'esercizio esso ammontava pertanto al 30 giugno 1914 a L. 281,726.75.

Di questa somma, L. 257,500 erano a quella data investite in rendita e buoni quinquennali del tesoro, come si rileva dall'allegato 13° che pone in evidenza la situazione patrimoniale. — Sistemate le contabilità dell'esercizio 1913-14 ed introitati i residui per quote d'aggio dovute dai ricevitori, si sono versate L. 23,000 al conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il conseguente investimento in obbligazioni dello Stato 4 ½ per cento di recente emissione.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta del 2 maggio 1915
Presidenza del sen. prof. **P. BLASERNA**

Dopo lettura ed approvazione del verbale della passata seduta l'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quella dal socio *Bassani* intitolata: *L'Ittiofauna della pietra leccese (Terra d'Otranto)*. Fa inoltre menzione di due fascicoli del prof. *A. Favaro*: *Corrispondenti di Galileo Galilei.* — XXXI: *Bonaventura Cavalieri.* XXXII: *Francesco di Noailles*; di una *Commemorazione del prof. E. Fergola*, del prof. *Pinto*; e del volume del prof. *A. D'Achiardi*: *Guida al corso di Mineralogia. Mineralogia generale.* Finalmente annuncia che per mezzo del corrisp. *Di Legge*, il *P. Lais* della Specola Vaticana, ha fatto dono all'Accademia di una serie di carte fotografiche del cielo, per la zona la cui riproduzione fotografica è affidata alla Specola sopraricordata.

Il corrisp. *Federico Millosevich* legge una affettuosa Commemorazione del compianto socio *Giovanni Strüver*, di cui passa in esame e riassume la operosità scientifica da quando, per richiesta di Quintino Sella, venne in Italia, dove negli svariati e dotti studi di mineralogia e nell'insegnamento esplicò una attività che mantenne per tutta la vita; attività nella quale ebbe larga parte la riorganizzazione della raccolta mineralogica della Università di Roma.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti Accademici:

1. *Korner e Contardi*: « Il quinto triclorotoluene e prodotti dinitroalogeno - sostituiti corrispondenti ».

2. *Pirotta*: « Un caso interessante di variazione nel fiore di una Iris ».

3. *Severi*: « Sulla classificazione delle curve algebriche e sul teorema d'esistenza di Riemann ».

4. *Gardoni*. « Sul processo per rendere stabile il funzionamento dei tubi Röntgen mediante l'assorbimento dell'anidride carbonica ».

5. *Minea*. « Sulla distribuzione della massa nell'interno di un corpo in corrispondenza a un'assegnata azione esterna », Pres. dal socio *Pizzetti*.

6. *Corbino e Trabacchi*. « Persistenza delle correnti fotoelettriche nelle cellule di Elster e Geitel dopo la soppressione della luce eccitatrice », Pres. dal socio *Blaserna*.

7. *Foli*. « Sull'irraggiamento nero. Risposta alle osservazioni del professor Corbino ». Pres. dal socio *Somigliana*.

8. *De Fazi*. « Azione della luce su benzofenone ed acido butirrico. » Pres. dal socio *Paternò*.

9. *Grill*. « Contributo alla mineralogia sarda. Sopra alcuni interessanti cristalli di baritina. » Pres. dal corrisp. *F. Millosevich*.

10. *Munerati e Zapparoli*. « Di alcune anomalie della *Beta Vulgaris L.* » Pres. dal socio *Pirotta*.

11. *Menelli e Pollacci*. « Ancora sull'assimilazione dell'azoto atmosferico libero nei vegetali ». Pres dal socio *Briosi*.

12. *Basile*. « Ulteriori ricerche sulla Leishmaniosi ». Pres. dal socio *Grassi*.

13. *Amantea e Rinaldini*. « Ricerche sulla secrezione spermatica. — Nota VI. Osservazioni sulla secrezione spermatica nell'uomo ». Pres. dal socio *Luciani*.

14. *Amantea*. « Ricerche sulla secrezione spermatica. — Nota VII. Considerazioni generali sul decorso normale della secrezione spermatica nel cane e nell'uomo. — Nota VIII. Alcune osservazioni su cani castrati e su cani sottoposti a anisiscopo parziale dei deferenti ». Pres. *Id.*

15. *Lombroso e Lucchetti*. « Sul metabolismo degli aminoacidi nell'organismo. — Nota VII. Azione del fegato sugli aminoacidi aggiunti al liquido di Ringer circolante ». Pres. dal socio *Luciani*.

16. *Lombroso e Artom*. « Sul metabolismo degli aminoacidi nell'organismo. — Nota VIII. Azione del fegato sugli aminoacidi aggiunti al sangue circolante ». Pres. dal socio *Luciani*.

17. *Foà*. « Sui trapianti del timo ». Pres. dal socio *Marchiafava*.

18. *Barbieri*. « Nuove ricerche sulle metalli-uree » Pres. dal socio *Ciamician*.

19. *Calzolari e Tagliavini*. « Sugli alogenomercurati ». Pres. *Id.*

20. *Calzolari*. Contributo alla conoscenza dei tetrationati ». Pres. *Id.*

R. SOCIETA' GEOGRAFICA D'INGHILTERRA.

(S.) **Londra, 3** — Il Consiglio Generale della Società Reale Geografica del Regno Unito ha deciso di conferire la grande medaglia d'oro annuale al dottor Filippo de Filippi per le sue notevoli esplorazioni nelle regioni dell'Himalaja.

— La seconda medaglia d'oro è stata conferita al dottor Douglas Mawson per le sue esplorazioni nelle regioni antartiche.

— La medaglia Regina Victoria è stata conferita al dottor. Mill per i suoi studi idrografici; mentre il capitano Daviess, che comandò la nave *Aurora* durante la spedizione Mawson nell'antartico, riceverà il premio Murchison.

Altre medaglie o premi di minore importanza sono state conferite ad autori di libri sulla condizione dei varii protettorati africani.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: i Card. Gotti e Giustini; mons. Sili suo elemosiniere segreto; mons. Jonghi arciv. tit. di Colossi; mons. Berardi vesc. di Ruvo e Bitonto; il P. Olivares del Collegio di Rho; il P. Tabanelli dei Servi di Maria; la marchesa D'Arcais e di Valverde con la famiglia.

Per l'organizzazione civile. — Il Consiglio direttivo dell'Ass. Pro-Quartiere Salario ha deliberato di aderire al Comitato Romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione. Ha messo a disposizione del Comitato stesso i propri locali, due camere cioè dell'Ambulatorio, nelle quali possono trovare posto comodamente da 6 a 8 letti, e quelle della Scuola, per ufficio succursale, nel Quartiere, di Segreteria del Popolo. Ha inoltre mandato una offerta in danaro di lire cento.

Le infermiere volontarie della Croce Rossa. — Ieri, alle 16, sono cominciati all'Ospedale militare del Celio gli esami per le allieve del primo corso della Scuola Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, e, successivamente avranno luogo quelli del terzo corso.

Inaugurazione dell'« Albergo del Popolo ». — Ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Albergo del Popolo, sorto nel popolare quartiere di San Lorenzo, in via Malabarba, per iniziativa dell'Esercito della Salvezza.

Alla cerimonia sono intervenuti l'on. Luciferro, il conte Cioffi degli Atti, la rappresentanza del governo, il console inglese Morgan, il commissario dell'Esercito della Salvezza Oliphant, l'ufficiale Guarnioli cui è stata affidata la direzione dell'Albergo, l'autore del progetto dei padiglioni ing. Peyrot, il capo dell'Esercito della Salvezza in Italia, magg. Pagliari, il pastore della Chiesa Valdese sig. Rostagno, il prof. Rocchi, il prof. Nitti, il comm. Mortara, il giudice Majetti, il prof. Gasperini e signora, il cav. Tounin e varie signore e signorine.

Hanno pronunciato elevati discorsi il giudice Majetti, ed il commissario Oliphant, il quale ha affermato che l'Albergo, è sorto per porgere a tutti i bisognosi, senza distinzione, conforti materiali e spirituali.

Agli invitati, sono stati fatti visitare i locali capaci di 160 letti e forniti di tutto quanto è reclamato dall'igiene.

L'Albergo — che sarà aperto al pubblico fra pochi giorni è composto di quattro padiglioni con bagni, camerini di decenza, lavandini e camera di disinfezione.

Vi sono inoltre sale di lettura, sale per fumatori ed [illegible]

Si tratta insomma di una provvida e benefica istituzione di cui si sentiva la mancanza in Roma e che fa onore al benemerito Esercito della Salvezza che l'ha promossa ed attuata.

Personale direttivo postale telegrafico. — In seguito al Congresso Nazionale del personale direttivo delle Poste e dei Telegrafi che ebbe luogo in Roma nel dicembre scorso, è stata costituita una Associazione tra funzionari di prima categoria dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi coi seguenti scopi:

a) lo studio dei problemi che si connettono allo sviluppo ed al miglioramento dei servizi postali, grafici e telefonici, in relazione alle esigenze del pubblico, al progresso ed all'economia nazionale.

b) l'accertamento e la espressione collettiva delle aspirazioni del personale direttivo, e la sua tutela morale e giuridica.

Il personale direttivo si è iscritto nell'Associazione nella sua quasi totalità ed ha proceduto per referendum alla costituzione del Consiglio direttivo nazionale che è riuscito così composto: presidente on. Circolo; vice-pres. comm. avv. Giannini e cav. ing. Poledas; cassiere-economo rag. Monetti; segretario cav. Gioni; consiglieri cav. Melillo, dott. Pellizzari, cav. Picconi, dott. Cortona, cav. Picarelli, cav. Carletti, cav. ing. Patrizioli, rag. Riva.

L'Associazione ha preso sede in Roma al Palazzo Spinola, Via Arco della Ciambella.

Associazione delle riviste. — Si è costituita in Roma l'*Associazione delle riviste*, che ha scopi professionali ed ha la sua sede provvisoria presso l'Associazione della Stampa.

Il Consiglio direttivo è stato così composto: presidente, on. senatore Maggiorino Ferraris, direttore della *Nuova Antologia* — vice-presidenti: on. deputato Colonna di Cesarò, direttore della *Rassegna contemporanea*, on. deputato Federico di Palma, direttore della *Rivista nautica* — segretario: comm. avv. C. A. Cortina, direttore della *Rivista politica e parlamentare* — amministratore: prof. avv. Vittorio Mori, direttore della *Rivista di diritto industriale, commerciale ed artistico* — consiglieri: prof. comm. Luigi Fontana-Russo, direttore della *Finanza Italiana*, dott. Onorato Meroi direttore della *Roma d'Italia*; dott. Giovanni Preziosi, direttore della *Vita Italiana all'Estero*; avv. cav. Giuseppe Cimino direttore della *Rivista La Società per azioni*.

Gli allievi ingegneri di Roma deliberano e l'astensione dalle lezioni — Ieri mattina nella R. Scuola allievi ingegneri è stato proclamato d'accordo con tutti i colleghi italiani l'astensione dalle lezioni per procurare una sollecita risoluzione della molto, essi troppo dibattuta questione dell'istituzione delle scuole superiori d'architettura.

Gli studenti si sono riuniti in una sala della scuola sotto la presidenza del Direttore della Scuola ing. Canadini il quale ha invitato gli studenti a riprendere le lezioni.

Gli allievi ingegneri hanno deliberato il proseguimento dell'astensione dalle lezioni fino alla completa soluzione della questione ossia fino alla chiusura della Scuola Rosadiana.

E' quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli allievi ingegneri di tutta Italia, considerato:

1°) Che nel tentare l'istituzione delle cosidette Scuole Superiori d'Architettura si è ricorso a mezzi non soltanto illegali, ma anche e sopratutto immorali.

2°) Che, lasciando funzionare le scuole Rosadiane fino al termine dell'anno scolastico si verrebbe a stabilire un precedente di eccezionale gravità, precedente che nuocerebbe offesa alla serietà e dignità degli studi superiori.

3°) Che non si è ottenuto dalla competente autorità alcuna esplicita dichiarazione dopo ben due mesi di calma e dignitosa agitazione cui hanno aderito tutti i direttori delle Scuole d'Applicazione e dei Politecnici e tutti i sodalizi professionali.

deliberano

Di astenersi dalle lezioni sino a che non si farà addivenuto alla chiusura delle Scuole Rosadiane.

Fanno vivi voti che sia risolto al più presto l'annoso problema della protezione legale del titolo di ingegnere.

Deplorano che si sia approfittato di un momento così grave per la vita nazionale per tentare di far passare inosservata l'enormità commessa per fini obliqui, con metodi sospetti, con fretta ingiustificata.

Gli studenti hanno quindi inviato al Direttore della Scuola una lettera giustificatrice del loro atteggiamento.

Onorificenza. — Con Decreto Reale del 29 aprile, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il cav. dott. Cesare Crida è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto sanitario vive congratulazioni.

CONFERENZE

Alla Casa del Soldato - 1ª conferenza d'igiene. — Ha avuto luogo ier l'altro nella sala dell'Ass. Naz. per l'istruzione del soldato e del popolo, la prima conferenza sul tema: *Traumi e ferite in guerra — Nozioni di pronto soccorso*, tenuta dal prof. Margarucci, chirurgo primario al nostro Policlinico.

Un grande numero di soldati delle varie armi affollava il salone del palazzo Spinola. Si notava anche la presenza del sen. prof. Durante pres. onor. della Commissione per le conferenze, dei proff. Sgambati, Montesano, Bellussi, del ten. Lancellotti ecc. Dell'Assoc. notati il colonn. Giglio, il comm. Gamond, gli avv. Bosco Lucarelli, Pastrone, Salatta, il cap. Ruga, il dott. Luigi Maresca, segr. della commissione, il dott. Apolloni, il giudice Messina, il prof. Alaleona ecc.

Erano pure presenti alcune signore socie dell'Ass.: la c.ssa Sacchi, la s.ra Margarucci, la prof. Pistini ed altre. Il conferenziere, con forma semplice e piana, dopo di aver rivolto un'affettuoso saluto al sen. Durante, ed ai colleghi presenti e di aver accennato ai soldati l'utilità pratica di conoscere in caso di traumi o di ferite quali soccorsi si possono prendere d'urgenza, entra nel vivo dell'argomento, e si trattiene sulle armi moderne e sulle ferite svariate che si verificano sul campo.

Accenna ai soccorsi organizzati per la pronta cura dei feriti ed espone minutamente tutte le precauzioni e i primi soccorsi che i combattenti possono fare a sè ed ai compagni sul campo stesso.

La conferenza è stata accompagnata da numerose proiezioni ed, alla fine, il prof. Margarucci ricevette le congratulazioni dei presenti e fu salutato da calorose ovazioni da parte dei soldati.

Domenica prossima avrà luogo la seconda conferenza tenuta dal dott. Bellussi sul tema: *Eziologia, epidemiologia e profilassi del tifo addominale, del tifo petecchiale, della epidemia del tetano.*

Arcadia. — Ieri sera, con notevolissimo concorso di pubblico, alla presenza degli illustri accademici prof. comm. Bironini, prof. comm. Basilio Magni, professori Monici e Sabatini, ing. Bianchi, contessa Gazzola ecc., il dott. Francesco Aquilanti, disse il discorso di chiusura dell'anno accademico, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una vera ovazione. La Conferenza fu improntata ad alti sensi civili e cristiani e mirò sopratutto a far conoscere agli italiani quanto magnifica e immensa sia la tradizione nostra, per cui, unici al mondo noi possiamo essere chiamati — il popolo di Dante — dobbiamo quindi mantenerci a dantesca grandezza.

— Giovedì 6, alle ore otto pom. il prof. Enrico Radaelli, missionario, terrà un importante conferenza dal titolo *Attraverso l'Africa*, illustrata da proiezioni a colori.

Ass. Artistica Internazionale. — Domani, alle 18.30, Rocco Galdieri (*Rambaldo*) dirà alcune delle sue recenti poesie in dialetto napoletano.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 19. prof. M. Amante — *Traumi e loro complicazioni.*

L'Alleanza Commerciale Romana comunica: La presidenza esorta i soci non iscritti alla locale Camera di Commercio ad ottemperarvi senza indugio tenendo presente che il tempo utile per le inscrizioni scade il 15 corr. mese.

Per tale bisogna il nostro ufficio di segreteria in via del Leone 13 è aperto tutti i giorni eccetto i festivi, dalle ore 16 alle 19 per comodo dei soci e non [illegible]

Alla Fratellanza Militare Umberto I. — A coronamento delle solenni manifestazioni per la consegna della nuova bandiera offerta dalla Regina Madre, la presidenza della Fratellanza militare Umberto I ha dato negli eleganti locali della sede sociale una sera veramente artistica alla quale convenne una folla di invitati.

Dopo un breve discorso del cav. uff. Zoli, la signorina Dalla Folli disse con molta espressione alcuni bei versi di saluto alla bandiera; indi si iniziò il programma musicale organizzato e diretto dalla valentissima maestra sig.na Hilda Brizi e al quale parteciparono i suoi allievi Sabbatini Elvira, soprano, Fugger Ghett Emma, contralto; De Paolis Dorino, tenore; suscitando il più sincero entusiasmo di ammirazione per la loro splendida voce e per la fine e sicura educazione del canto. La signorina Savini Artemisia suonò magistralmente al piano due volte e fu calorosamente applaudita. Per la parte vocale sedeva al piano il chiarissimo m. Luigi Ricci, di cui tutti conoscono la rara valentia.

A concerto finito la maestra Hilda Brizi venne fatta segno ad una grande ovazione e fra l'unanime consentimento si ebbe dalla presidenza l'omaggio di un bellissimo diploma di benemerenza.

Chiuse il programma artistico la recitazione di applauditi versi romaneschi fatta con molta espressione dal sig. Anticoli.

Incominciarono poi le danze che si protrassero animate fino a tarda ora; mentre in altre sale si teneva circolo.

Serata geniale, indimenticabile.

Tombola pro « Croce Bianca ». — L'Associazione di Pubblica Assistenza « Croce Bianca » per poter supplire, nell'interesse del pubblico servizio di assistenza, alle spese più urgenti e necessarie ed in ispecie per tutto il materiale dovuto in breve tempo approntare in previsione di una possibile richiesta ha ottenuto dal Prefetto di Roma, la concessione di una tombola con premi per L. 3000 da farsi domenica prossima 9 maggio alle ore 15.30 nel Piazzale del Risorgimento (Prati di Castello).

Come già è stato praticato per le precedenti Tombole, a Porta Pia il pubblico non ha più l'obbligo di dover assistere all'estrazione dei numeri per prendere parte alla tombola stessa.

Unione operaia Escursionisti Italiani. — Domenica scorsa più di cento persone, fra le quali, signore e signorine, presero parte alla Escursione Archeologica dell'U. O. E. I. alle Terme di Caracalla ed alle Catacombe di S. Callisto.

Illustratore efficace è stato il cav. Romolo Ducci, che con la facile parola, la profonda dottrina, fece rivivere gli splendori della vita Pagana nelle meravigliose Terme Romane e la civiltà e la devozione dei primi cristiani, operanti e preganti entro i lunghi e tenebrosi cunicoli delle catacombe.

Particolarmente interessante è stata la visita ai nuovi scavi sotto la chiesa dei SS. Fabiano e Sebastiano che vennero illustrati dal dott. Canizzo. Ivi si rinvennero notevoli avanzi con pitture di una villa Romana e tre sarcofaghi in uno dei quali si è rinvenuto un corpo che si ritiene essere quello di S. Fabiano.

La riuscita della gita, veramente superiore alle previsioni, ha deciso la benemerita Sezione Romana

dell'U. O. E. I. ed indire varie altre di queste gite archeologiche, che tanto favore hanno incontrato.

Domenica 9. corr. gita al Monte Guadagnolo.

Malattie di petto

tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. Ortali docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1,30-3,30.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-87 — Ammin. 12-94

Investimenti. — Americo Bonesi, di a. 41, ab. in via Leonardo da Vinci 42, vetturino, ieri sera alle 22, transitando per via Appia Nuova, fu investito dalla vettura elettrica dei Castelli numero 6, riportando contusioni multiple. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Umberto Antonini, di a. 1, ab. in via delle Palme 6, ieri alle 16 in via Borgo Nuovo, fu urtato e gettato al suolo da un automobile, il cui conducente è rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Spirito, ove l'Antonini fu accompagnato, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— L'esattore della Casa Singer Alfredo Venturini, di a. 33, ab. in via Francesco Crispi 76, ieri in via Salaria angolo via Marmorata, fu investito e gettato al suolo dalla vettura elettrica num. 322. Il Venturini riportò contusioni multiple ed alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Per futili motivi. — Aurelio Lepri, di a. 24, ab. in via dei Sabelli 64, ieri alle 18.30 nel teatro *Jovinelli*, per futili motivi, venne a lite con la maschera Amadeo Proietti, di a. 21, ab. al viale Principessa Margherita 155 e da questi ferito alla testa con colpi di coltello. All'ospedale di S. Giovanni, il Lepri fu giudicato guaribile in g. 12.

Arresto. — Il bracciante pregiudicato Saturno Malatesta, di a. 23, ab. in via Galvani 43, ieri sera, fu arrestato dagli agenti di P. S. del Testaccio, perchè dopo esser salito su di una vettura pubblica guidata dal vetturino Domenico Rurciani, di a. 62, ab. al viale Principessa Margherita 202 ed essersi per lungo tempo fatto trasportare da un punto all'altro della città, al momento di pagare l'importo, ascendente a lire 15.60, dichiarò al vetturino di non aver danaro. Il Malatesta, fu inviato a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — La signorina Elvira Caparchia, di a. 21, ab. in via Ripetta 205, ieri sera alle 21.30 nella propria abitazione, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Il solito errore. — Lo studente Ugo Maraldi, di a. 18, ab. in via Varese 20, ieri sera alle 22.40, nella propria abitazione, ingoiò per sbaglio del laudano. Accompagnato al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Mortale disgrazia. — Ieri alle 19.30, il carrettiere Emilio Galli, di a. 36, ebbe incarico dalla Ditta Bolognese di ritirare un letto dalla famiglia Sgambati, ab. in piazza di Spagna 93. Il Galli, nell'uscire dallo stabilimento, sito al viale Giulio Cesare per adempiere all'ordine ricevuto, fu avvicinato da un giovane dell'apparente età di 20 anni che cortesemente si offrì di accompagnarlo ed aiutarlo nel suo lavoro mediante leggero compenso.

Avendo il carrettiere acconsito a stabilito un compenso di cent. 50, il giovane si recò con lui in piazza di Spagna. Saliti al 2° piano dello stabile, mentre il Galli suonava il campanello dell'appartamento della famiglia Sgambati, il giovane sconosciuto, si affacciò alla ringhiera delle scale senza avvedersi che proprio in quel momento discendeva dal terzo piano l'ascensore. Il disgraziato fu investito dalla pesante cabina rimanendo schiacciato fra l'ascensore stesso e la ringhiera delle scale.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. S'ignora ancora il nome dell'infelice e gli agenti di P. S. di Campo Marzio hanno iniziate le indagini per la sua identificazione.

Disgrazie. — Vittorio Vadalà di a. 6, ab. in via S. Giovanni in Laterano 116, ieri alle 13.30 cadde per le scale della propria abitazione, riportando delle contusioni. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Carolina Massari, di a. 60, ieri sera alle 22, scivolò e cadde per le scale della propria abitazione al vicolo del Moro, 50, riportando la frattura dell'omero destro. Accompagnata dalla figlia Maria Balzani, di a. 30, all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Gioacchino Santini di a. 38 muratore, ab. al vicolo Bologna, ieri alle 10.30 mentre lavorava in via della Consulta 63, cadde accidentalmente da una scala a pinoli riportando contusioni alla testa. Alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La signora Amedea Rovatti ab. in via Lorenzo Caro, n. 20, quinto piano, ieri mentre stava pulendo i vetri di una finestra della sua abitazione, perduto improvvisamente l'equilibrio cadde nella via.

L'urto è stato terribile ed il corpo della disgraziata è rimasto pesto in tutte le sue parti.

Trasportata prontamente all'ospedale di S. Giacomo, essa non vi giunse che cadavere.

Rissa. — Nella trattoria di Giovanni Marinelli, in via Pallacorda, certo Andrea Colucci di a. 25, chiese ieri sera da bere al cameriere Guido De Sanctis. Poichè questi non si affrettava a servirlo il Colucci, tratto dalla manica della giacca un coltello, si slanciò sul cameriere e lo ferì alla fronte. Il De Sanctis all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in pochi giorni.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 5 Maggio 1915. La 4ª Custodia vende gli ori 26 Febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Molto pubblico accorse ieri sera al *Conte di Lussemburgo*. Tutti gli interpreti furono vivamente applauditi, specie la brava Giulia Bessi e la brioso ed indiavolata Ravelli, che si è rivelata anche ottima ballerina. Ammirata la ricca e sfarzosa messa in scena.

— Questa sera l'attesa novità *Addio giovinezza*, tratta dalla nota commedia di Camasio ed Oxilia, musicata dal m. Pietri che ha ottenuto vivi successi a Torino, Genova, Milano, Firenze. Ne sarà protagonista la Cristolorossu.

Quirino. — Sempre *Cinema-star* e sempre trionfo della Gerisenda e degli altri inarrivabili interpreti della divertentissima operetta.

Valle. — Stasera la briosissima *pochade* di Mars e Desvallières *I mariti in gabbia*.

Nazionale. — Remo Lotti, il simpatico e valente attore della Compagnia Sichel, ha dato ieri il suo spettacolo d'onore con *Chopin*, i tre atti brillantissimi di Keroul e Barré.

Era accorso pubblico assai scelto ed affollato, che rinnovò le testimonianze della sua simpatia al seratante con applausi calorosi, che, salutatolo fin dal suo primo apparire sulla scena, si rinnovarono ad ogni fine d'atto.

Durante tutto lo spettacolo regnò la più schietta ilarità; il Sichel, la D'Origlia, il Mascheroni, il Rossi, la Majone e gli altri furono essi pure applauditissimi.

— Stasera si ripete *Chopin*.

Olimpia. — Stasera debutta la Compagnia Gattini-Angelini con *La signorina del Cinematografo*. La squisita operetta di Weinberger riporterà certamente un nuovo grande successo, sia per l'esecuzione affidata ad ottimi elementi, sia per l'allestimento scenico, del quale l'Angelini ha avuto cura in special modo, rinnovando scene e vestiario.

Manzoni. — E' fissata per mercoledì l'inaugurazione della interessante stagione lirica, di cui già demmo il repertorio e l'elenco artistico.

Opera d'apertura *Il trovatore*, interpreti principali la Magana, Lopez, il Lamont, la Brunetti, il Silvetti, il Creti.

Renzo Rossi.

« OLTRE L'AMORE » DI ETTORE GIAQUINTO ALL'« ARGENTINA »

I medici hanno una bella tradizione letteraria sopra tutto poetica: basti ricordare, fra tutti, il Redi e il delizioso *Bacco in Toscana*. Naturalmente il Dott. Giaquinto non poteva venir meno agli esempi insigni dei suoi predecessori; difatti il nuovo suo poema drammatico è in versi martelliani. Versi non molto ritmati, non ricercati: ma piani e limpidi: tuttavia pur sempre dei versi: e questo, trattandosi di un lavoro moderno, con personaggi vestiti come noi, e che vivono nella nostra società moderna, ingenera qua e là un invincibile senso di dissonanza, cui tuttavia facilmente l'autore avrebbe potuto ovviare o arretrando nel tempo l'epoca del suo lavoro: o scrivendolo in prosa.

Chè esso, del resto, nel riprodurre l'angoscioso stato d'animo dei protagonisti e nel descrivere la funesta passione, che li attanaglia, non rappresenta un dramma che abbia bisogno di svolgersi in un'epoca determinata.

E' ben vero che diversamente il Giaquinto avrebbe dovuto rinunciare a quello che di prettamente moderno v'ha in *Oltre l'amore*: la presentazione di varî tipi dell'aristocrazia; una *Kermesse* di beneficenza e via dicendo: ma in vero di tale omissione si sarebbe avvantaggiata anche l'economia della produzione teatrale, nella quale appunto tali ricostruzioni di ambiente e tali esposizioni, di effetto puramente scenico, vengono a rallentare oltremodo l'azione ed a diminuirne l'interesse.

Interesse, che, invece, la ineluttabile vicenda dell'azione di per sè terrebbe ben vivo e vigilante.

Un giovane poeta – diviso da sua moglie – si innamora della Contessa Bianca di Roveto: ella ricambia l'amore ardente di Marcello Torre, il poeta; ma, donna onesta profondamente, non vuole, non può essere di lui, cui non è dato farla legittimamente sua, neppur dopo che ella è rimasta improvvisamente vedova.

Marcello si dà all'alcool: ed impazzisce. Ed allora Bianca corre presso di lui ad assisterlo amorosamente, con devozione di sorella, con abnegazione di infermiera.

Invano la figlia di Bianca, fattasi sposa, espone alla madre le insinuazioni cui ella è fatta segno per la sua opera di carità pietosa; la donna, sicura della sua onestà e d'altro lato sentendosi quasi colpevole indirettamente della triste fine di Marcello, non intende abbandonare il poeta infermo.

Le crede egli – colmo dell'angoscia – una semplice infermiera: e come tale la tratta, e neppur la chiama a nome.

In un momento d'allucinazione paurosa il pazzo strangola la povera donna; vedendola morta, la riconosce alfine: son terribili la realtà e la luce che per un momento si fanno nel suo spirito ottenebrato: straziato egli copre di fiori la salma della donna tanto amata: ma subito la malattia lo riprende più implacabile e invincibile.

Tutta l'opera è pervasa di un diffuso senso di poesia: poesia che non viene mai meno, neppure nel tragico scioglimento, condotto con vera perizia e con bene appropriato studio di effetti.

Il poema drammatico ebbe calorose accoglienze: chiamate molteplici agli esecutori: e dopo il 2° e il 3° atto anche all'autore: e questo successo fu decretato da un pubblico imponente per qualità e per quantità.

Fra gl'interpreti emerse Marga Sevilla, che nel rendere la dolorosa, dolce figura di Bianca diede nuova prova della sua versatilità e della sua intelligenza: essa raggiunse effetti di semplice e serena commozione: disse con accento caldo, intonato, suadente: compose il personaggio con bell'equilibrio di linea e mirabile senso della misura.

Assai efficace anche il Ninchi: espressivo nel gesto, colorito ed armonioso nella dizione.

Elegante e signorilmente corretta la Pardo.

Volenterosi gli altri tutti.

Ammirata la bella messa in iscena.

— Stasera *Oltre l'amore* si replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Addio giovinezza!* ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Oltre l'amore*, ore 21.
Valle. — *I mariti in gabbia*, ore 21.
Nazionale. — *Chopin*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà; ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. – Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. – (Via Aniene - fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

VISTA
Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in Via Aracoeli 58, Roma.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle 9.30 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di S. E. Salandra.

Il Ministro delle Colonie, on. Martini, ha comunicato i rapporti pervenutigli intorno all'ultimo fatto d'armi della Sirte.

In seguito a sua proposta, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di autorizzarlo a proclamare lo stato di guerra in Tripolitania dove occorra ed ha stabilito che vi siano inviati i rinforzi necessari.

Il Ministro degli Esteri on. Sonnino ha riferito intorno alla situazione internazionale.

Considerata la situazione politica, il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto la necessità che nessun membro del Governo si assenti da Roma.

***

S. M. il Re non si recherà a Genova il giorno 5 per l'inaugurazione del monumento a Mille, nè il giorno 6 a Pavia per l'inaugurazione dei lavori del Policlinico.

Il Re al Sindaco di Genova

GENOVA, 3. — E' pervenuto a questo Sindaco il seguente telegramma del Pr. Aiutante generale di campo di Sua Maestà:

« *In seguito a odierna deliberazione del Consiglio dei Ministri, che nessun membro del Governo si debba assentare in questi giorni da Roma, S. M. il Re è molto dispiacente di non potere intervenire all'inaugurazione del Monumento che ricorda l'eroismo dei Mille.*

Firmato: *Generale* BRUSATI.

In Tripolitania

TRIPOLI, 2. — In seguito alle precedenti comunicazioni il colonnello Miani informa che le perdite subite nel combattimento del 29 aprile possono valutarsi a:

Ufficiali morti e dispersi 18;

Bianchi morti e dispersi circa 200 oltre gli indigeni.

Sul postale *Letimbro* sono stati imbarcati e diretti a Siracusa tutti i feriti in numero di 409 dei quali circa centocinquanta bianchi.

***

(S) SIRACUSA, 3. — E' arrivato verso mezzogiorno il piroscafo *Letimbro* proveniente da Sirte coi feriti appartenenti alla colonna del colonnello Miani, che il 29 scorso ebbe un combattimento contro i beduini fra Sirte e Kasr Buadi.

Dopo lo scontro avuto con i beduini la colonna si trovò circondata da bande libiche ribellatesi. Dopo due ore di combattimento la colonna riusciva nondimeno ad aprirsi un varco ritornando a Sirte.

Dal *Letimbro* sono stati sbarcati quaranta feriti, mentre gli altri proseguiranno per Catania.

Assistevano allo sbarco il generale Vaglisindi, il Prefetto, il Sindaco, il capitano del porto, altre autorità, numerosi ufficiali medici e borghesi.

***

◆ (S) CATANIA, 3. Provenienti da Tripoli, col piroscafo *Letimbro*, sono giunti 350 feriti e sono stati ricoverati nei nostri ospedali.

Ministero Interno

Inibizione di riacquisto di cittadinanza.

La Gazzetta ufficiale pubblica i seguenti decreti del Ministro dell'Interno, on. Salandra:

Veduta la dichiarazione resa in data 3 febbraio 1915 davanti l'ufficiale di stato civile di Torino dal signor Pugliese Emilio, nato in Alessandria il 26 aprile 1871 da Isacco e da Ottolenghi Rosina, con la quale il medesimo ha rinunciato alla cittadinanza ungherese allo scopo di riacquistare quella italiana;

Veduta la lettera 12 febbraio 1915 n. 15 div. II uff. IX del sindaco di Torino, dalla quale risulta che il predetto individuo risiede nel Regno;

Ritenuto che il medesimo sig. Pugliese si trova in via di riacquistare a norma dell'art. 9 n. 2 della legge 13 giugno 1912, n. 555 la cittadinanza italiana da lui perduta a norma dell'art. 8 n. 1 della stessa legge;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Pugliese il riacquisto della cittadinanza medesima;

Veduto il parere 22 aprile 1915 del Consiglio di Stato (sez. prima) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Pugliese Emilio il riacquisto della cittadinanza italiana.

***

Veduta la lettera 21 marzo 1915, n. 715, gabinetto del prefetto di Milano, da cui risulta che la signora Mariani Maria Ada, nata a Milano il 30 luglio 1883, da Leone e da Boob Adele, risiede nel suddetto Comune;

Ritenuto che la medesima signora Mariani trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9 n. 2, della legge 13 giugno, 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta per avere ottenuta quella ungherese trasferendo la propria residenza a Fiume;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere 22 aprile 1915 del Consiglio di Stato (sezione Iª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Mariani Maria Ada il riacquisto della cittadinanza italiana.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Per un nuovo regolamento giudiziario

E' istituita nel Ministero di Grazia e Giustizia una Commissione con l'incarico di raccogliere e coordinare in testo unico le disposizioni dell'ordinamento giudiziario e di preparare un nuovo regolamento generale giudiziario.

La Commissione è così costituita:

S. E. Mortara cav. di gr. cr. prof. Ludovico, proc. generale della Corte di cassazione di Roma, *presidente*;

La Terza comm. Michele, primo pres. della Corte di appello di Trani, *membro*;

D'Amelio gr. uff. Mariano cons. della Corte di cassazione di Roma, *membro*;

Sasso gr. uff. Alfonso, direttore gen. del Min. di Gr. e Giustizia, *membro*;

Nozzoli comm. Guido Augusto, direttore capo di div. nel Min. di Gr. e Giustizia, *membro*;

Balzamo comm. Gustavo, direttore capo di div. alla Corte dei conti, *membro*;

Satta comm. Giuseppe dir. capo di div. nel Min. di Gr. e Giustizia, *membro*;

De Monaco comm. Gennaro id. id., *membro*;

Barone cav. Domenico referendario al Consiglio di Stato, *membro*;

Funzioneranno da segretari con voto consultivo i signori:

Cannavina cav. uff. Luigi capo sez. nel Min. di Gr. e Giustizia;

Cominelli cav. uff. Ugo, id. id.;

Ferraro cav. Emilio id. id.

Eserciteranno le funzioni di vice segretario i sigg.:

Cerza cav. Pasquale primo segr. nel Min. di Gr. e Giustizia;

Azzariti cav. Gaetano id. id.;

Giolitti avv. Giuseppe, sost. proc. del Re.

ONORIFICENZE.

S. M. il Re, sulla proposta del Ministro Guardasigilli ha nominato Gr. uff. nell'Ord. della Corona d'Italia

Squitieri comm. Michele, primo pres. della Corte d'app. di Cagliari, collocato a riposo con altro decr. di di pari data.

Ufficiali: Gatti cav. Aquino, cons. Corte d'app. dispensato dall'impiego per inf. con altro decreto di pari data; Ulari Arrigo cav. Giuseppe giud. di trib. id. id.; Molini cav. Raffaello, canc. del trib. di Siena collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Cavalieri: Mosca Achille, giud. di trib. dispensato dall'impiego, per infermità, con altro decreto di pari data; Chiesa Pietro giud. di trib. id. di.

Ministero Tesoro

MUTUI A PROVINCIE E COMUNI

Concessione di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. D. del 22 settembre 1914, all'interesse del 2 per cento:

Provincie: *Bologna* L. 516.800, *Bergamo* L. 150.000, *Roma* L. 1.150.000, *Pisa* L. 500.000, *Catanzaro* L. 900.000, *Napoli* Lire 1.000.000, *Firenze* L. 900.000.

Comuni: *Ozzano nell'Emilia* (Bologna) L. 55.800, *Cava dei Tirreni* (Salerno) L. 130.000, *Legnago* (Verona) L. 150.000, *Pinzano* (Udine) L. 5.200, *Castelnuovo Garfagnana* (Massa) L. 6.200, *Piacenza* lire 268.000, *Portici* (Napoli) L. 125.000, *Cavezzo* (Modena) L. 32.200, *Camposanto* (Modena) L. 26.200, *Bomporto* (Modena) L. 17.200, *Medolla* (Modena) lire 20.600, *S. Prospero* (Modena) L. 19.400, *Mazzo* (Sondrio) L. 15.000, *Tovo* (Sondrio) L. 38.800, *Vervio* (Sondrio) L. 12.400, *Lovero* (Sondrio) L. 55.400, *Cavriago* (Reggio Emilia) L. 40.300, *Fiorano al Serio* (Bergamo) L. 20.000, *Turi* (Bari) L. 35.200, *Rovolon* (Padova) L. 18.200, *S. Vendemiano* (Treviso) lire 11.400, *Cologna* (Treviso) L. 20.000, *Borgomanero* (Novara) L. 84.000, *Sala Bolognese* (Bologna) lire 19.300, *Sedico* (Belluno) L. 42.000, *Colorno* (Parma) L. 45.000.

***

Concessione di mutui alle condizioni normali di interesse (4 %).

Consorzio di bonifica: *Ongaro Inferiore* sedente in S. Donà di Piave (Venezia) L. 500.000;

Comuni: *Melicucco* (Reggio Calabria) L. 48.100, *Seminara* (Reggio Calabria) L. 6.700, *Palmi* (Reggio Calabria) L. 698.200, *Feroleto Antico* (Catanzaro) L. 10.000, *Figline Vegliaturo* (Cosenza) L. 66.000, *Filadelfia* (Catanzaro) L. 250.000, *Chiusanico* (Porto Maurizio) L. 30.800, *Bieliscandoli* (Aquila) L. 31.400, *San Rufo* (Salerno) L. 67.000, *Mercatino Marecchia* (Pesaro) L. 11.200, *Scicli* (Siracusa) L. 5.600 *Martellago* (Venezia) L. 8.000, *Pesche* (Campobasso) L. 29.000, *Motta Montecorvino* (Foggia) L. 48.800, *Belvedere Ostrense* (Ancona) L. 46.800, *Bevagna* (Perugia) L. 14.000, *Monte Flavio* (Roma) L. 44.000, *Valdidentro* (Sondrio) L. 2.900, *Dongo* (Como) L. 23.350, *Follo* (Genova) L. 5.000, *Trezzo sull'Adda* (Milano) L. 14.600, *Buttrio* (Udine) L. 78.600, *Saliceto* (Cuneo) L. 56.000, *Pretaro* (Aquila) L. 37.690, *Dongo* (Como) L. 3.650, *Carlentini* (Siracusa) L. 24.000, *Filadelfia* (Catanzaro) L. 11.400, *Racconigi* (Cuneo) L. 120.000, *Portocivitanova* (Macerata) L. 50.000, *Trezzo sull'Adda* (Milano) L. 11.400, *S. Marcello Pistoiese* (Firenze) L. 50.000, *Vittorito* (Aquila) L. 45.000, *Maraio* (Como) L. 33.600, *Pont Canavese* (Torino) L. 40.000, *Chiusanico* (Porto Maurizio) L. 1.600, *Mercatino Marecchia* (Pesaro) L. 1.900, *Crevacuore* (Novara) L. 62.000, *Lazzi* (Cosenza) L. 58.600, *Mortegliano* (Udine) L. 30.300, *Montorio Veronese* (Verona) L. 66.000, *Rossano Veneto* (Vicenza) L. 9.000 *Scicli* (Siracusa) L. 65.800, *S. Giovanni alla Castagna* (Como) L. 25.000, *Pesaro* (Ancona) L. 10.000, *Motta Montecorvino* (Foggia) L. 2.000, *Albosaggia* (Sondrio) L. 18.700.

Ministero Guerra

Per la nomina dei marescialli dei RR. CC. ad ufficiali.

E' stato firmato da S. M. il Re il seguente decreto allo scopo di provvedere a colmare le deficienze di ufficiali subalterni nell'arma dei RR. CC.:

Art. 1. — I marescialli dell'arma dei carabinieri Reali che a giudizio delle competenti Commissioni di avanzamento e delle autorità gerarchiche dell'arma siano ritenuti idonei a rivestire il grado di ufficiale potranno essere nominati sottotenenti nell'arma stessa senza venire sottoposti ad alcuno esperimento e senza aver compiuto il corso presso la scuola allievi ufficiali.

I marescialli che conseguiranno la nomina a sottotenente per effetto del presente decreto saranno nominati con riserva di anzianità per salvaguardare i diritti di precedenza dei sottufficiali frequentanti attualmente i corsi della scuola allievi ufficiali dei carabinieri Reali.

Conseguentemente il triennio di grado necessario per la promozione a tenente secondo l'art. 6 della legge 21 marzo 1915, n. 301, decorrerà per essi dalla data di anzianità che verrà loro attribuita.

Nello stabilire l'anzianità relativa nel grado di sottotenente si darà la precedenza al maresciallo più elevato in grado ed a parità di grado al più anziano nel grado stesso.

Art. 2. – I marescialli nominati sottotenenti in applicazione del precedente articolo non potranno conseguire la promozione a tenente se non avranno prima frequentato con successo un apposito speciale corso presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri Reali.

Art. 3. – Le disposizioni di cui sopra andranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto e vi rimarranno non oltre il 31 dicembre 1915.

Art. 4. – Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Marina

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente R. decreto:

Per le linee di navigazione sovvenzionate che siano o vengano sospese o comunque modificate durante l'attuale conflitto europeo, il ministro della marina è autorizzato a corrispondere alle aziende esercenti le linee stesse la sovvenzione fino alla misura che a ciascuna di queste spettava anteriormente alla sospensione o modificazione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Lavori Pubblici

Domenica S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

— Nomina di un membro della Commissione per lo studio dei Regolamenti per l'applicazione delle leggi sulle ferrovie concesse all'industria privata.

— Proroga del termine fissato per il completamento delle espropriazioni e dei lavori occorrenti per la conduttura di acqua potabile delle sorgenti Edera Minaga e Valle all'abitato del Comune di Campofranco (Caltanissetta).

— Concessione del servizio pubblico automobilistico Cupramontana-Staffolo-stazione di Jesi-Majolati-Cupramontana.

— Approvazione della convenzione suppletiva a parziale modificazione delle Convenzioni relative alla ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

— Approvazione della parziale modifica al disciplinare relativo alla concessione del servizio automobilistico Apricena-Vieste.

— Concessione del servizio pubblico automobilistico Perugia-Stazione di Chiusi.

— Id. Varano-Varsi.

— Autorizzazione al Comune di Ameglia (Genova) a cedere alla Cassa Depositi e Prestiti le ultime tre rate del sussidio concesso per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

— Modificazione della ripartizione del pagamento delle rate del sussidio concesso al Comune di Guglionesi (Campobasso). per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Montenero.

— Concessioni al Comune di Corniglio (Parma) di un sussidio per il ripristino di opere a difesa dell'abitato delle frazioni Ghiare e Case Lucconi, danneggiate da alluvioni.

Comitato speciale del terremoto.

Il Comitato ha approvato i seguenti progetti:

— Progetto per la sistemazione dei resti della Chiesa di S. Giovanni di Malta in Messina - Relatore comm. Botto –

— Nuova perizia suppletiva per i lavori di costruzione dell'edificio per l'Istituto Tecnico di Reggio Calabria – Relatore comm. Gherzi –

— Progetto per la costruzione di un carcere mandamentale in Siderno (Reggio Calabria) – Relatore comm. Botto –

— Progetto di costruzione di un padiglione nell'ospedale Civico Piemonte in Messina per camera mortuaria ed incisoria – Relatore comm. Gherzi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

S. M. il Re ha firmato Domenica u. s. i seguenti Decreti:

1) erezione in ente morale autonomo dell'*Istituto Romano dei Consumi*, con sede in Roma e ne approva lo statuto organico;

2) modifiche allo Statuto organico del Consorzio Ligure delle Cooperative di produzione e lavoro con sede in Genova;

3) concorso all'impianto e al funzionamento di pubbliche stazioni di tori e di verri nelle zone colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Ministero Poste e Telegrafi

Rimborso deposito Casse Postali.

La Gazz. Uff. pubblica:

A parziale modificazione del comma 4 e 5 dell'articolo unico del Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1376, i rimborsi in conto deposito a risparmio presso le Casse postali rappresentati da libretti al portatore, sono eseguiti a vista, per qualunque somma.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. [illegible]
Roma, [illegible] aprile 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli [illegible] 24 novembre 1914, n. 1289 [illegible] D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 27
id. 3,50 % netto [illegible] (1902)	80 37½
id. 3 % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 [illegible]
id. id. id. 1912-1914	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili Categoria 1.	— —
id. 3 % netto redimibili	377 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	337 [illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lecco, Pisa	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livorno A. B.	334 —
id. 3 % id. id. C. D. G.	346 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 3 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra [illegible] interessi e pagano una volta all'anno e Stato il prodotto annuo	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole, Castagnole-Mortara sono prive d'interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % [illegible] obblig. 4% ora della città di Roma	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3 ¾ %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	409 00
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo Tori. 3,75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	[illegible] —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	— —
id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 maggio a lire 110.80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto l'8 maggio, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 111.05.

BORSE DEI CAMBI

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 3 maggio 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	109.15	109.70
Londra	[illegible]	[illegible]
Berlino	118.71	118.48
Vienna	[illegible]	[illegible]
New York	5,70	[illegible]
Buenos Ayres	2.47 ½	[illegible]
Svizzera	109.12	109.70
Cambio dell'oro	110.62	111.03

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,
del 4 maggio 1915,
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	109 43 ½	Franchi Svizzeri	109.45
Lire sterline	27.96 ½	Dollari	5.81 ½
Marchi	110.02 ½	Pesos carta	2.48 [illegible]
Corone	89.78 ½	Lire oro	110.80

BORSA DI PARIGI

3 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 [illegible]
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 [illegible]
Id. fr. 3 % amm. antico	»	— —
Id. Italiana 3 ½ %	»	95 25
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 05
Id. russa 3 % 1891	»	65 [illegible]
Id. russa 5 % 1906	»	94 [illegible]
Id. russa 4 ½ % 1909	»	85 —
Id. serba 4 %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	[illegible] —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4580 —
Banca di Parigi	»	[illegible] —
Credito Fondiario	»	730 —
Lombarde antiche	»	164 50
Azioni Suez	»	4280 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Nord Spagna	»	361 —
Saragozza	»	364 —
Rio Tinto	»	1510 —
Rio del Plata	»	174 —
Sosnowice	»	[illegible] —
Metropolitain	»	— —
Andalouse	»	267 —
Crédit Lyonnais	»	1040 —
Thomson	»	610 —
Rand Mines	»	126 —
De Beers	»	309 50
Gold Fields	»	43 —
Gedulid	»	29 —
Ferreira Deep	»	61 —
Tunisme	»	250 —
Chartered	»	18 75
Cambio su Italia	91 —	93 —

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.
PLATT LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 19 — Telefono 13-24.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è nel corpo 8. Economici vedasi tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA – Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Vercelli, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con clorosi di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

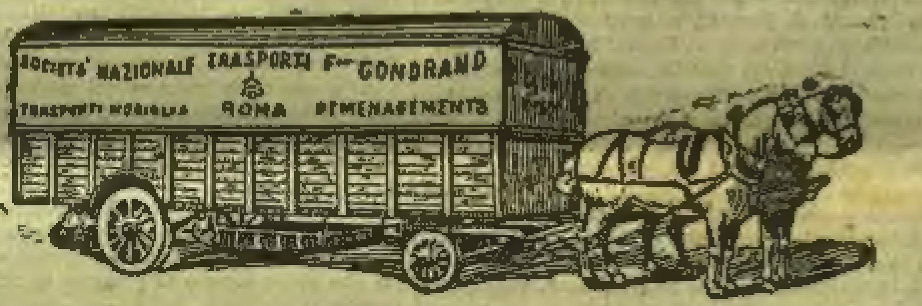
Roma 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 62



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
☞ Via Volturno N. 58 ☜

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI – Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIE – *Doria*, p. Collegio Romano, dalle ore 10 alle ore 13,30.
MUSEI – *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele, 210 dalle 10 alle 15.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I – fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire una

VATICANO – *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. – *Museo di scultura antiche*, . . .
Id. – *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. – *Borghese*, Villa Umberto dalle 12 alle 15.
Id. – *Nazionale* p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. – *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. – *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. – *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. – *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. – *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO – dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. San Teodoro 10, dalle 7 alle 12 dalle 16 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto – v. Appia Antica 33 dalle 9 alle ...
Id. – *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 16.
Id. – *Studio a mosaico del museo*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 5 ant. all'Ave Maria.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA – Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % e 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valute estere a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	8.40	7.30	8.30	13.40	14.28	18.—
					18.25a	18.50	23.10
Pisa-Torino	7.30	9.30		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.50	18.25c	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20e	19.50		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	8.20		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.50	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	16.15				
Velletri	9.25			20.50	feriale	21.38	festiv.
Fiumicino	6.45		7.55	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.50			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.40	8.20	10.—c	13.—	14.25	17.28
				20.55	22.15	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		15.40	19.10	21.34
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.41	9.35	12.15	18.50		20.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.20a	9.00	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.50					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	12.15		feriale		
Frascati	7.35	9.30	14.00	18.40	20.58	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.48	festiv.
Velletri	6.5				18.30		
Fiumicino	6.—	11.20	15.40	[illegible]	21.36d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenza da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenza da Roma per Civio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 12.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenza da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.35, – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenza da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenza da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenza da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (** 8.25 – 89.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – festivo.

Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

23a Decade - dal 1 al 10 aprile 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.822 (*)	+ 84	23	23	—
Media	13.889	13.773	+ 116	23	23	—
Viaggiatori	6.366.448 —	7.293.776,08	— 946.328,08	3.000 —	4.364,13	— 1.364,13
Bagagli e cani	295.669 —	339.118,37	— 93.449,37	100 —	122,17	— 22,17
Merci a G. e P.V.A.	2.271.909 —	1.778.744,09	+ 493.164,91	5.000 —	4.202,38	+ 797,62
Merci a P. V.	8.276.974 —	7.929.873,05	+ 349.100,95	8.900 —	8.638,26	+ 261,74
TOTALE	17.203.000 —	17.300.511,59	— 97.511,59	17.000 —	17.316,94	— 316,94

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 10 aprile 1915.

Viaggiatori	155.419.586 —	175.906.717,54	—19.487.131,54	160.540 —	194.307,95	—33.767,95
Bagagli e cani	6.713.582 —	7.975.601,73	— 1.262.019,73	8.275 —	10.629,41	— 2.354,41
Merci a G.eP.V.A.	48.837.519 —	46.794.414,70	+ 2.043.104,30	73.105 —	66.115,50	+ 6.989,50
Merci a P. V.	204.234.213 —	213.574.682,16	— 9.340.469,16	147.480 —	145.367,69	+ 2.112,31
TOTALE	416.204.900 —	444.251.416,13	—28.046.516,13	379.400 —	406.420,55	—27.020,55

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1,237,09	1.251,66	— 14,57
riassuntivo	29.966,51	32.253,23	— 2.286,72

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22
Sorolano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.36	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.58	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.50	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.55	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.29	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sorolano		8.24	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.16	8.35	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.59	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.31	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.45	16.47	19.33
Civ. Castellana	a.	7.13	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festiva*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.48 – 18.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 5.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.22(b)
(b) via Albano.

Tramway Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.50	7.3	9.30	12 —	15.15	18.40	——
Bagni	6.53	7.48	10.15	13 —	16.5	19.31	——
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.25	19.50	——
Tivoli	7.36	8.30	10.55	13.37	16.40	20.5	——
			Feriale				*Festivo*
Tivoli	6.45	7.52	11.35	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.5	11.40	15.19	16.24	18.30	19.48
Bagni	6.20	8.15	12.1	15.39	16.57	18.56	20.6
Roma	7.37	8.6	12.6	14.25	17.32	19.49	20.57

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150615 Roma.

CEDESI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1323

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO, anche subito, via Nazionale, secondo piano. Ingresso, quattro stanze disimpegnate, cucina, cantinetta. Rivolgersi Cortieri, Via Mortaro 21. 1330

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOVBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Arenula 60

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donato ... posto

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiera.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° camera di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.